

PIANO degli INTERVENTI

SEGUSINO

*PROPOSTA TECNICA DI CONTRODEDUZIONE ALLE
OSSERVAZIONI*

dicembre 2018

Il presente documento raccoglie gli estremi delle osservazioni pervenute a seguito dell'adozione del Piano degli Interventi avvenuta con . deliberazione Consiliare n. 19 del 30/07/2018.

All'Ufficio di Piano sono pervenute n. 16 osservazioni, delle quali:

- n. 13 osservazioni entro i termini previsti
- n. 3 osservazioni fuori termine

Le richieste e osservazioni sono state numerate in ordine di arrivo al protocollo comunale.

Tutte le richieste e osservazioni sono depositate, in originale, presso l'ufficio tecnico comunale.

Ogni richiesta o osservazione è accompagnata da una breve sintesi della stessa e dalle valutazioni tecniche (cosiddette "proposta di controdeduzione") che vengono proposte al Consiglio Comunale sull'accoglimento, o meno, delle proposte di modifica.

Le osservazioni relative a porzioni di aree del territorio sono state localizzate in apposita cartografia, che viene allegata al presente documento.

Nel caso di accoglimento, totale o parziale, delle osservazioni ove necessario è riportato un allegato cartografico e/o normativo con la proposta di modifica al Piano degli Interventi; gli estratti sono allegati al presente documento.

L'aggiornamento degli elaborati del Piano, conseguente all'approvazione del piano in Consiglio Comunale, sarà svolta a cura degli Uffici Comunali in fase successiva.

N. PROGR.	COGNOME E NOME	DATA DI PRES.	N. PROT.	CATASTO	INDIRIZZO	OSSERVAZIONE	PROPOSTA DI VALUTAZIONE TECNICA	PROPOSTA DI MODIFICHE CARTOGRAFICHE E/O NORMATIVE
OSSERVAZIONI PERVENUTE ENTRO I TERMINI								
1	Gatto Silvano	1-ott-2018	0007820	F11, p. 1514, 1934		L'area in oggetto ricade parzialmente all'interno delle invarianti di natura agricola produttiva del P.I.: data la volontà del richiedente di impiantare nella proprietà un nuovo vigneto, si richiede la modifica di tale perimetrazione con l'esclusione dei mappali indicati, adducendo motivazioni tecniche di continuità dell'impianto.	Non accoglibile; la richiesta di modifica della perimetrazione delle invarianti di natura agricola produttiva (ambiti dei prati stabili) deriva dal recepimento cartografico e normativo di una indicazione contenuta nella Tavola 2 Carta delle Invarianti del PAT vigente. Il Piano degli Interventi non può modificare il perimetro in maniera sostanziale, come evidenziato nella planimetria allegata all'osservazione dello scrivente; la modifica del perimetro di tali ambiti è consentita in sede di variante al PAT. Per tale motivo si ritiene la richiesta non accoglibile.	Nessuna modifica
2	Spadetto Claudio, titolare e legale rappresentante SPADETTO srl	3-ott-2018	0007902			Con riferimento all'area dove ha sede l'azienda, ricadente in zona B1 del P.I., si richiede l'eliminazione dell'obbligo di rispetto dell'indice minimo di edificabilità fondiaria pari a 1,20 mc/mq (art. 20 comma a delle NTA). Il richiedente esprime la propria volontà di edificare un nuovo fabbricato residenziale nell'area, ed evidenzia, a sostegno della propria richiesta, l'esistenza di modifiche già introdotte alla disciplina delle zone B.	Accoglibile; la previsione dell'indice minimo derivava da una norma prevista dal PRG pre-vigente. Si ritiene che per la conformazione urbanistica e le modeste densità edilizie presenti nel centro di Segusino, possa essere eliminato l'obbligo di tale previsione. Per tale motivo si ritiene la richiesta accoglibile.	Norme Tecniche Art. 20 comma 12 eliminando la dicitura "indice minimo 1.20" (vedi allegato 1)
3	Franceschin Flavio	3-ott-2018	0007913	F11, p. 473, 477, 474, 478		Nella tavola del Piano degli Interventi relativa allo zoning, il lotto in oggetto è attraversato da due strade di progetto. Il richiedente argomenta la non necessità della strada posta più a nord, a partire dell'esistenza di una strada esistente, collocata più a sud di quella da depennare, ma comunque a nord della provinciale ed adiacente a questa, realizzata nel 2007 (lunghezza circa 150 m e larghezza 4 m), ritenuta sufficiente all'accesso ai vari fondi.	Accoglibile; la viabilità deriva da una previsione viabilistica introdotta con una variante del 2004 ritenuta attualmente non più necessaria vista la previsione viabilistica ad ovest della stessa. Per tale motivo si ritiene la richiesta accoglibile.	Cartografia Tavola zoning 1:2.000 e 1:5.000 eliminando la previsione di viabilità di progetto (vedi allegato 2).
4	Pierdonà Faustino	4-ott-2018	0007952			Si richiede che: a) nell'osservazione si segnala l'assenza della documentazione relativa alla schedatura degli edifici di cui alle schede B n. 307 (centro di Segusino) e schede n. 76-78-79 (località Milies). b) inoltre si segnalano delle problematiche di leggibilità grafica degli elaborati relativi ai vincoli, con particolare riferimento alla località centro di Stramare.	Accoglibile a) Le schede relative al centro di Milies numero 76-77-79, non sono presenti in quanto gli edifici non sono compresi entro la perimetrazione del centro storico zona A ma sono in zona F a standard; nel Piano degli Interventi per le zone urbane sono state riportate le sole schede B relative ad edifici con valore storico testimoniale. Per la scheda 78 che ha grado di intervento A2b indicato nella scheda A del vecchio PRG verrà fatta una nuova scheda con il grado di intervento corrispondente "3" (vedi tabelle di comparazione tra PRG e PI nella relazione illustrativa). La scheda n. 307 verrà integrata negli elaborati di PI con il nuovo grado di intervento attribuito dalla Variante 1 ovvero Grado di protezione 3. b) Gli elaborati scaricabili dal sito del comune, hanno una definizione grafica di bassa qualità al fine di permettere la pubblicazione nel portale web; per la visione dei tematismi a scala dettagliata si rimanda al SIT del comune o agli elaborati cartacei/informatici consultabili presso l'ufficio tecnico.	Integrazione Elaborato 11 Allegato B schedatura patrimonio edilizio inserendo le schede 307 Segusino e 78 Milies. Cartografia Tavola vincoli 1:5.000

N. PROGR.	COGNOME E NOME	DATA DI PRES.	N. PROT.	CATASTO	INDIRIZZO	OSSERVAZIONE	PROPOSTA DI VALUTAZIONE TECNICA	PROPOSTA DI MODIFICHE CARTOGRAFICHE E/O NORMATIVE
5	Franceschin Innocente (comproprietario assieme a Verri Rosanna)	5-ott-2018	0007967	F11, p. 1685	via Caterino Verri	Con riferimento all'area in oggetto, ampia mq 1148 e ricadente in area agricola di frangia E3 del PI adottato, si chiede un cambio di destinazione d'uso ed il passaggio in zona B2, che porterebbe all'unificazione delle zone B2 05 e 06 in un unico comparto residenziale.	Non accoglibile. La richiesta di modifica dello zoning da zona E3 a zona B2, potrà essere valutata in un successivo Piano degli Interventi, verificata la compatibilità con le previsioni del Piano di Assetto Idrogeologico e con la nuova disciplina della Legge Regionale 14/2017 (contenimento del consumo di suolo). Si evidenzia che l'ambito oggetto dell' osservazione ricade in zona a Pericolosità P2 del Piano di Assetto Idrogeologico. Per tale motivo si ritiene la richiesta non accoglibile.	Nessuna modifica
6	Franceschin Stefania	5-ott-2018	0007969	F11, p. 1294, 1478, 801		Si richiede che a) in riferimento alle schede B numero 536 (edificio n. 199 grado di protezione 1) e 537 (edificio n. 200 grado di protezione 2) del centro di Segusino, si chiede l'unificazione in una unica unità immobiliare avente grado di protezione 2; b) con riferimento all'area in oggetto, ricadente in area agricola di frangia E3 del PI adottato, si chiede un cambio di destinazione d'uso ed il passaggio in zona B2, che porterebbe all'unificazione delle zone B2 05 e 06 in un unico comparto residenziale.	Parzialmente accoglibile. a) La richiesta di accorpamento delle due unità immobiliari con modifica del grado di intervento non può essere accolta in quanto le due unità edilizie hanno altezze, materiali, destinazioni d'uso e caratteristiche tipologiche differenti. Viene accolta la richiesta della modifica della scheda numero 536 edificio numero 199 portando il grado di protezione da 1 a 2. b) La richiesta di modifica dello zoning da zona E3 a zona B2, potrà essere valutata in un successivo Piano degli Interventi, verificata la compatibilità con le previsioni del Piano di Assetto Idrogeologico e con la nuova disciplina della Legge Regionale 14/2017 (contenimento del consumo di suolo). Si evidenzia che l'ambito oggetto della osservazione ricade in zona a Pericolosità P2 del Piano di Assetto Idrogeologico. Per tale motivo si ritiene la richiesta non accoglibile.	Modifica " Elaborato 11 Allegato B schedatura patrimonio edilizio "scheda numero 536 (vedi allegato 3) Cartografia Tavola vincoli 1:5.000.
7	Cabrel Massimiliano (comproprietario assieme a Stramare Lucia)	5-ott-2018	0007970	F.13, p. 201, sub 9 e 10,; p. 892, sub 2 e 3	via Santa Lucia, 26	L'immobile in oggetto, con superficie pari a mq 192 e volume mc 480, ricadente in zona B1, è indicato come "Attività produttiva in zona impropria da bloccare" nell'elaborato 04 - Tav2.2 ("Zonizzazione zone significative - Segusino"). L'osservante precisa che nel PRG l'edificio era stato indicato come "Attività produttiva da confermare" e rilevato con scheda A n. 912, indicando come destinazione prevalente l'artigianato produttivo. E' a partire dal PAT (2013) che l'edificio viene invece identificato come "Attività produttiva in zona impropria", individuazione confermata dal PI, nelle cui NTO (art.24) non ci sarebbero indicazioni rispetto a questa fattispecie. Inoltre si sostiene che la destinazione d'uso dell'immobile è attualmente quella del commercio al dettaglio, per cui si richiede la correzione degli elaborati del Pi e la modifica della Scheda A del patrimonio edilizio.	Accoglibile. La previsione di attività produttiva in zona impropria da confermare deriva dal recepimento di indicazione del PRG pre-vigente. Trattandosi l'attività in essere di commercio al dettaglio con laboratorio di servizio, risulta compatibile con le destinazioni d'uso indicate nell'articolo 18 Classificazione delle zone residenziali. Si ritiene non necessario aggiornare la Scheda A in quanto sono schede ricognitive e non cogenti relative al vecchio PRG pre-vigente che non sono parte di questa variante 1 al PI. Per tale motivo si ritiene la richiesta accoglibile.	Cartografia Tavola zoning 1:2.000 e 1:5.000 eliminando la simbologia attività produttiva in zona impropria (vedi allegato 4) .
8	Corrà Cristian	5-ott-2018	0007983	F11, p. 746	via Borgo Matteotti 11	Si richiede che nel P.I. sia prevista la possibilità già prevista dall'articolo 43 punto 16 delle N.T.A del PRG pre-vigente, che consentiva la demolizione e ricostruzione delle murature a vista in caso di condizioni statiche precarie comprovate da apposita perizia giurata. In subordine si chiede venga previsto un grado di protezione 3 viste le condizioni statiche del fabbricato.	Accoglibile Viene ripristinato l'articolo del PRG pre-vigente in quanto migliorativo del disegno di piano e volto alla tutela degli elementi di pregio del territorio agricolo e urbanizzato quali le murature in sasso. Per tale motivo si ritiene la richiesta accoglibile	Norme Tecniche Art. 10 inserendo nuovo comma 7 (vedi allegato 5).
9	Ufficio Tecnico	5-ott-2018	0007988			Si chiede la modifica di alcuni articoli delle Norme Tecniche, Cartografia e Schedatura Edifici Storici, al fine di migliorare e chiarire alcuni aspetti tecnici di applicazione della norma. Si chiede l'integrazione dei seguenti articoli:	Accoglibile	Norme Tecniche Artt. 18, 19, 23, 26, 31, 44, 10, 2, 30 (vedi allegato 6).

N. PROGR.	COGNOME E NOME	DATA DI PRES.	N. PROT.	CATASTO	INDIRIZZO	OSSERVAZIONE	PROPOSTA DI VALUTAZIONE TECNICA	PROPOSTA DI MODIFICHE CARTOGRAFICHE E/O NORMATIVE
						<p>1) ART. 18 MANUFATTI IN LEGNO: Inserire al comma 7 il riferimento alle distanze minime da applicare da strade confini fabbricati, come previsto dall'art. 26 commi 16 e 17;</p> <p>2) ART. 19 Z.T.O. CENTRO STORICO: Inserire all'articolo 19 commi 9 e 11 specifico riferimento al comma 7 dell'articolo stesso;</p> <p>3) ART. 23 Z.T.O. D2 ESPANSIONE: sia chiarito l'ambito di applicazione della norma del comma 11 derivante dal prg - previgente ed eventualmente spostata la norma in articolo 22;</p> <p>4) ART. 26 NORME COMUNI A ZONE AGRICOLE: Inserire che l'apertura di nuove strade forestali deve essere effettuata nel rispetto del Piano di Viabilità Silvo-Pastorale;</p> <p>5) ART. 26 NORME COMUNI A ZONE AGRICOLE: Inserire che :</p> <p><i>Ogni intervento di nuova edificazione o recupero con cambio d'uso comunque dovrà essere operato rigorosamente nel rispetto delle caratteristiche tradizionali della zona e nel caso di ristrutturazione con recupero di ogni parte originaria, ripristino con metodologie e materiali tradizionali delle parti degradate o manomesse, demolizione senza recupero del volume delle superfetazioni e a condizione che venga sottoscritto atto unilaterale di impegno a:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - non realizzare, allargare, modificare o asfaltare le strade di accesso; - non richiedere al Comune contributi per allacciamento idrico, elettrico e fognario ma, al contrario, formulare impegno a realizzare tali allacciamenti a proprie cure e spese; - non inquinare il territorio con scarichi di pozzi perdenti e impegnarsi a realizzare adeguate strutture di depurazione dei liquami ove non sia possibile l'allacciamento alla fognatura e comunque secondo le norme vigenti; non chiedere al Comune deviazioni o estensioni del servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani e impegnarsi a provvedere al trasporto degli stessi al punto più vicino centro di raccolta. <p>6) ART. 31 ENF: sia prescritto che eventuali ampliamenti degli edifici recuperati ai sensi dell'articolo 44 comma 5 fino a un massimo di 800 mc è disciplinato da puntuale scheda normativa;</p> <p>7) VERDE PRIVATO: Sia ripristinata la zona Verde Privato del PRG pre-vigente a nord di via Zancaner tra la viabilità pubblica e il Centro Storico di Riva Secca;</p> <p>8) CABINE ELETTRICHE: Integrare l'articolo 44 delle NT con i contenuti di cui all'articolo 14 del PAT e dell'articolo 7.4 del RE, secondo quanto era previsto nell'articolo 70 delle NTA del PRG;</p> <p>9) MURATURE IN SASSO: Integrare l'articolo 10 delle NT con i contenuti che erano già previsti nell'articolo 43 comma 16 del PRG vigente;</p> <p>10) ALTEZZA EDIFICI CON GDP 2: Integrare art. 10 GDP 2, prevedendo che nel caso di innalzamento della falda di 60 cm per ricavare l'altezza minima dei piani su edifici a cortina, sia prevista una linea di gronda unica;</p> <p>11) SCHEDA N. 391: Modificare il grado di protezione dell'edificio pericolante di via Zancaner n. 40 per consentirne la demolizione;</p>	<p>1) Viene modificato l'articolo 18 comma 7 inserendo il riferimento alle distanze minime da rispettare;</p> <p>2) Viene modificato l'articolo 19 commi 9 e 11 inserendo il riferimento del comma 7;</p> <p>3) Viene specificato che l'ambito di applicazione della prescrizione riguarda l'ambito tra le zone D1/1 e D1/3 confermando la previsione nell'articolo 23 delle NTO;</p> <p>4) Viene inserito un nuovo comma 33 all'articolo 26;</p> <p>5) Viene inserito un nuovo comma 34 all'articolo 26;</p> <p>6) Viene integrato il comma 1 specificando che gli ampliamenti sono concessi solo previa scheda normativa;</p> <p>7) Viene modificata la cartografia della tavola di zonizzazione ripristinando la destinazione di PRG pre-vigente (vedi allegato 7);</p> <p>8) Viene integrato l'articolo 44 inserendo l'articolo 70 delle norme del PRG;</p> <p>9) Viene modificato l'articolo 10 delle NT inserendo un nuovo comma; per la modifica al testo normativo si rimanda all'osservazione numero 8;</p> <p>10) Viene modificato l'articolo 10 relativamente alla prescrizione per il grado di protezione 2 inserendo l'unica linea di gronda;</p> <p>11) Viene modificato il grado di protezione dell'edificio numero 391 da 2 a 3 (vedi allegato 8);</p>	<p>Cartografia Tavola zoning 1:2.000 e 1:5.000 (vedi allegato 7) Cartografia Vincoli (vedi allegato 8, 9), Modifica "Elaborato 11 Allegato B schedatura patrimonio edilizio (vedi allegato 10), Elaborato 17 Prontuario Qualità Architettonica (vedi allegato 12)</p>

N. PROGR.	COGNOME E NOME	DATA DI PRES.	N. PROT.	CATASTO	INDIRIZZO	OSSERVAZIONE	PROPOSTA DI VALUTAZIONE TECNICA	PROPOSTA DI MODIFICHE CARTOGRAFICHE E/O NORMATIVE
						<p>12) Inserire schede edifici storici relative alla Variante n. 16/2004;</p> <p>13) ABITATO CENOLA: verificare proprietà della strada che attualmente ha la fascia di rispetto stradale ed eventualmente adeguare le fasce della tavola dei vincoli: in subordine nel caso in cui sia mantenuta la fascia prevedere una scheda nel PI ai sensi dell'art. 41 della LR 11/2004 in cui sia previsto la possibilità di fare ampliamento su edificio esistente;</p> <p>14) NUMERAZIONE EDIFICI GDP: inserire tra gli allegati schede B, una tavola con individuazione numerazione edifici centro storico e zone agricole;</p> <p>15) NUMERAZIONE SCHEDE ALLEGATO A NT: inserire nel frontespizio dell'allegato B la numerazione degli edifici a cui il fascicolo fa riferimento;</p> <p>16) ELIMINAZIONE scheda B capannone in alveo del Piave in quanto trattasi di refuso;</p> <p>17) ART. 30 VIGNETI in VERDE PRIVATO: inserire nell'articolo 30 il divieto di fare nuovi impianti di vigneti nelle zone a verde privato (vedi art. 55 NTA PRG);</p> <p>18) COMIGNOLI ED ALTRO: riportare i contenuti dell'articolo 32 del PRG nell'elaborato del Prontuario della Qualità Architettonica.</p>	<p>12) Viene aggiunta la scheda oggetto della variante 16/2004 in località Milies con grado di protezione 2 (vedi allegati 9 e 10);</p> <p>13) Vedi la controdeduzione dell'osservazione numero 16;</p> <p>14) L'osservazione viene accolta inserendo tra gli elaborati del PI gli allegati alle norme C e D con la planimetria relativa alla numerazione delle schede B ed A del PRG pre-vigente;</p> <p>15) Viene inserita nel frontespizio degli allegati B alle norme la numerazione degli edifici in esso contenuti;</p> <p>16) Viene eliminata la scheda con grado di protezione relativa all'edificio in alveo del Piave (vedi allegato 11);</p> <p>17) Viene integrato l'articolo 30 Verde privato inserendo l'obbligo di mantenere le colture in atto conformemente a quanto previsto nel PRG vigente all'articolo 55; e il divieto di realizzare nuovi impianti di vigneto;</p> <p>18) Viene integrato l'articolo 10 del Prontuario inserendo le prescrizioni dell'articolo 32 delle Norme del PRG (vedi allegato 12).</p>	
10	Stramare Ruggero, legale rappresentante della ditta Tris Ottica srl	5-ott-2018	0007995	F14, p. 808	via della Centa, 1	<p>Si richiede di inserire l'area e l'edificio in oggetto (superficie del lotto pari a mq 3796, volume dell'edificato pari a 5550 mc), di cui la ditta richiedente è locataria, e attualmente ricadenti in ambito soggetto a procedura SUAP (art.25), in zona di completamento di cui all'art. 22 delle NTO in quanto già urbanizzata. La richiesta, motivata dalla volontà di ampliare e riorganizzare l'edificio esistente, fa leva anche sul passato zoning da PRG, che nel PAT avrebbe subito una modifica erronea rispetto all'individuazione del limite tra le zone.</p>	<p>Parzialmente accoglibile. L'ambito evidenziato in cartografia come "ambito soggetto a procedura SUAP" e normato all'articolo 25 delle NTO, individua nelle tavole 1 (scala 1:5.000) e 2 (scala 1:2.000) le "zone - SUAP", all'interno delle quali valgono le disposizioni contenute negli elaborati e relativi verbali della Conferenza di Servizi di approvazione o relativi a procedure in corso. La ditta di proprietà del richiedente ha in corso una procedura Sportello Unico in variante al PRG non ancora conclusa, per l'ampliamento della ditta Tris Ottica. Nella Cartografia Tavola zoning 1:2.000 e 1:5.000 adottata viene riportato il perimetro del SUAP. Al fine di chiarire graficamente la rappresentazione della zona interessata da procedimento SUAP, viene riportato il solo perimetro dell'ambito evidenziando le zone sottostanti. Riguardo al mappale 808 di proprietà del richiedente questo viene in parte rappresentato come zona D1 e parte come zona agricola E3 nel rispetto della pianificazione di PRG pre-vigente. Per tale motivo si ritiene la richiesta parzialmente accoglibile</p>	<p>Cartografia Tavola zoning 1:2.000 e 1:5.000 rappresentando l'ambito SUAP con il solo perimetro e non con retino coprente (vedi allegato 13).</p>
11	Cappelin Gianpaolo	6-ott-2018	0008021			<p>L'osservazione richiede le seguenti modifiche all'art. 19 ZTO A centro storico riguardo ai seguenti punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comma 12 eliminare il distacco minimo tra fabbricati diversi - comma 12 Verificare la dicitura fatto salvo - comma 12 mantenere la distanza preesistente tra fabbricati <p>Si chiede inoltre di chiarire se la sopraelevazione di 60 cm è intesa come nuova costruzione.</p>	<p>Parzialmente accoglibile accoglibile. Si ritiene accoglibile la richiesta di modifica dei parametri relativi al distacco tra confini e fabbricati specificando nella tabella dei parametri urbanistici ed edilizi del comma 12 che le distanze sono relative ai nuovi interventi edilizi. La sopraelevazione di 60 cm è relativa alla possibilità di</p>	<p>Norme Tecniche Art. 19 (vedi allegato 14)</p>

N. PROGR.	COGNOME E NOME	DATA DI PRES.	N. PROT.	CATASTO	INDIRIZZO	OSSERVAZIONE	PROPOSTA DI VALUTAZIONE TECNICA	PROPOSTA DI MODIFICHE CARTOGRAFICHE E/O NORMATIVE
						Si chiede di chiarire se le norme sono riferite alle sole zone A2.	traslazione dei solai e della copertura di edifici esistenti. Si precisa che le zone A2 non sono più presenti nella zonizzazione nelle norme del nuovo Piano degli Interventi	
12	Cabrel Alfonsina	6-ott-2018	0008022			L'osservazione è riferita all'unità 124, ubicata nel centro storico, ricadente in zona A e schedata nel PI con destinazione R – grado di protezione 2 (Ristrutturazione edilizia parziale – senza demolizione) con vincolo di mantenere l'altezza originaria e lo stesso sedime. L'osservante sostiene l'assenza di elementi morfologici superstiti, di caratteristiche distributive consolidate o di elementi di valore architettonico. L'edificio viene infatti descritto come il risultato di un'edilizia spontanea, sviluppatasi per successive addizioni, e che sarebbe priva dei requisiti di base atti a contrastare l'alta sismicità del contesto in cui si colloca (rif. : muro in pietra prospiciente via Villa). Pertanto si richiede il declassamento del corpo A al grado di protezione 3, e del corpo B al grado di protezione 4. Si richiede inoltre l'eliminazione del vincolo di mantenimento dell'altezza originaria per quest'ultimo, e la possibilità di realizzare un piano interrato a fini agricoli.	Parzialmente accoglibile La richiesta viene accolta modificando la scheda B del centro storico di Segusino numero 481 edificio numero 124, portando la scheda a grado di protezione 3 con le seguenti prescrizioni particolari: - mantenimento della forma e dei materiali dei muri perimetrali e del muro su via Villa, si vedano le integrazioni articolo 10 inserite con l'osservazione numero 8; - mantenimento del sedime del fabbricato; - mantenimento dell'orientamento delle falde del tetto attuale; - riproposizione dei caratteri tipologici dell'edilizia rurale del luogo; Non viene accolta la possibilità di realizzare il piano interrato, viene mantenuto il grado di protezione 3 per tutta l'unità edilizia. Per tale motivo si ritiene la richiesta di modifica parzialmente accoglibile	Modifica " Elaborato 11 Allegato B schedatura patrimonio edilizio "scheda numero 481 (vedi allegato 15) Cartografia Tavola vincoli 1:5.000
13	Padovan Michele	8-ott-2018	0008040	F11, p. 2499 sub 5	via Corner, 43	Con riferimento all'edificio in oggetto (superficie pari a 67,82 mq e volume pari a 389,62 mc), di cui il richiedente è proprietario, e attualmente normato dalla scheda B n. 567, si richiede una variazione del grado di vincolo da 2 a 3, in quanto nell'edificio non sarebbero più presenti gli originari elementi di pregio a causa del crollo della copertura e del solaio ligneo intermedio. Inoltre la volontà di effettuare un cambio di destinazione d'uso da agricolo a residenziale, renderebbe necessaria l'apertura di alcuni fori, pur nel rispetto della conservazione formale tipologica e materica del fabbricato (come da schema tipo allegato).	Non accoglibile La richiesta di modifica al grado di protezione dell'edificio non può essere accolta in quanto l'edificio presenta nonostante il crollo del solaio, ancora alcuni elementi di pregio (muro perimetrale, colonne portanti). Si precisa che l'edificio era schedato dal PRG pre-vigente con grado di protezione 1. Per tale motivo si ritiene la richiesta non accoglibile e viene mantenuto il grado di protezione 2.	Nessuna modifica
OSSERVAZIONI PERVENUTE FUORI TERMINE								
14	Minute Sabina	9-ott-2018	0008086	F15, p. 530-137		Con riferimento all'area in oggetto, con superficie pari a 1.366 mq e ricadente in area agricola, la richiedente fa seguito ad un precedente proposta di variante al PI volta a normare l'installazione di manufatti per il ricovero di piccoli animali. Nello specifico la richiesta riguarda la ridefinizione della dimensione minima del lotto sulla base del "Codice per la tutela e la gestione degli equini" (in allegato), dell'altezza minima e della tipologia costruttiva (si propone quella ad una falda tipica dei box prefabbricati).	Parzialmente accoglibile La richiesta di modifica alla tipologia del manufatto per il ricovero di piccoli animali viene accolta consentendo il tetto ad una falda con altezza massima di m. 3,00. La richiesta di modifica del lotto viene accolta parzialmente in quanto il Codice per la tutela e la gestione degli equini indica misure non inferiori a mq 800 per animale, ammettendo misure superiori. Si ritiene di modificare la misura minima del lotto pari fissandola a 1.250 mq al fine di evitare il proliferarsi nel territorio di manufatti precari. Per tali motivi si ritiene la richiesta di modifica parzialmente accoglibile.	Modifica art. 26 comma 16 (vedi allegato 16)

N. PROGR.	COGNOME E NOME	DATA DI PRES.	N. PROT.	CATASTO	INDIRIZZO	OSSERVAZIONE	PROPOSTA DI VALUTAZIONE TECNICA	PROPOSTA DI MODIFICHE CARTOGRAFICHE E/O NORMATIVE
15	Giuliana Serafini Mario Aurelio Coppe	24-ott-2018	0008560	F 13 p. 282 F 13 p. 263	Via Carso	Con riferimento all'ambito in oggetto di proprietà dei richiedenti, viene richiesta la ridefinizione del perimetro della città consolidata per l'edificazione di nuovi volumi residenziali in attuazione diretta del piano degli interventi. Si chiede inoltre che l'amministrazione assuma su di sé l'iniziativa per l'esecuzione delle opere pubbliche, rendendosi eventualmente disponibili a cedere le aree in proprietà necessarie all'adeguamento allargamento della viabilità di accesso all'area.	Non accoglibile La richiesta di modifica dello zoning da zona E3 a zona B residenziale di completamento, non è accoglibile, pur essendo compatibile con il PAT, in sede di osservazione al Piano degli Interventi. Gli elaborati del Piano degli Interventi della variante numero 1 adottato con DCC n. 19 del 30.07.2018, hanno già ricevuto il parere positivo dell'ULSS e del Genio Civile in merito alla compatibilità delle scelte urbanistiche sugli aspetti sanitari, idraulici e sismici. La ridefinizione del perimetro del consolidato nei limiti di flessibilità dell'art. 30 delle NTA PAT per l'edificazione in attuazione diretta di nuovi volumi residenziali, potrà essere valutata in un successivo Piano degli Interventi, in attuazione dei meccanismi di perequazione, valutata la compatibilità con le previsioni sismiche, idrauliche e con la nuova disciplina della Legge Regionale 14/2017 (contenimento del consumo di suolo). Per tale motivo si ritiene la richiesta non accoglibile.	Nessuna modifica
16	Bottarel Daniele Fornasier Stefania	14-dic-2018	0010346	F. 78 p. 9	Via Cenola	Si richiede che per il fabbricato in oggetto sia prevista apposita schedatura, al fine di poter applicare quanto previsto dall'art. 41 delle comma 4 ter della LR 11/2004 in merito agli ampliamenti in fascia di rispetto stradale, a condizione che l'ampliamento sia realizzato sul lato opposto a quello fronteggiante la strada e che non comporti pregiudizi alla circolazione stradale. Viene inoltre richiesto che per le casere (fabbricati che nel pre-vigente PRG erano classificati con la lettera H), siano consentiti gli adeguamenti igienico sanitari al fine di poter applicare quanto previsto dal grado di protezione 2.	Accoglibile La richiesta di modifica viene accolta indicando tra le note della scheda 165, la possibilità di realizzare l'ampliamento per adeguamento igienico-sanitario di 40 mc sul lato opposto a quello fronteggiante la strada e che non comporti pregiudizi alla circolazione stradale. Viene inoltre inserito l'articolo 26 comma 28 bis ripristinando la norma del PRG pre-vigente che consentiva anche nelle casera la possibilità di realizzare dei servizi igienici.	Modifica " Elaborato 11 Allegato B schedatura patrimonio edilizio "scheda numero 165 (vedi allegato 17) Norme Tecniche art. 26 (vedi allegato 18)

ALLEGATO 1

Piano degli Interventi – Estratto Norme Tecniche art. 20					Proposta di Controdeduzione all'osservazione numero 2																																																																																														
<p>PARAMETRI URBANISTICI ED EDILIZI</p> <p>12 Ai fini dell'edificazione e per gli interventi edilizi si applicano i seguenti parametri, fatto salvo quanto previsto dal DM 1444/1968, dall'articolo 873 del codice civile, dalle Tavv. di progetto e dalle schede progettuali:</p>					<p>PARAMETRI URBANISTICI ED EDILIZI</p> <p>12. Ai fini dell'edificazione e per gli interventi edilizi si applicano i seguenti parametri, fatto salvo quanto previsto dal DM 1444/1968, dall'articolo 873 del codice civile, dalle Tavv. di progetto e dalle schede progettuali:</p>																																																																																														
<table border="1"> <thead> <tr> <th>ZONE "B" COMPLETAMENTO EDILIZIO</th> <th>1</th> <th>2</th> <th>3</th> <th>4</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Indice di edificabilità fondiaria: mc/mq</td> <td>1,50</td> <td>Pari all'esistente</td> <td>Pari all'esistente</td> <td>lotto volumetria predefinita</td> </tr> <tr> <td>Superficie minima del lotto mq.</td> <td>/</td> <td>/</td> <td>/</td> <td>/</td> </tr> <tr> <td>Rapporto di copertura massimo</td> <td>30%</td> <td>30%</td> <td>30%</td> <td>30%</td> </tr> <tr> <td>Numero massimo dei piani</td> <td>n° 2</td> <td>n° 2</td> <td>n° 2</td> <td>n° 2</td> </tr> <tr> <td>Altezza massima dei fabbricati m.</td> <td>7,50</td> <td>7,50</td> <td>7,50</td> <td>7,50</td> </tr> <tr> <td>Distanza minima dal ciglio stradale m. fatto salvo quanto previsto dal Codice della Strada</td> <td>5,00</td> <td>5,00</td> <td>5,00</td> <td>5,00</td> </tr> <tr> <td>Distanza minima dai confini m.</td> <td>5,00</td> <td>5,00</td> <td>5,00</td> <td>5,00</td> </tr> <tr> <td>Distacco minimo tra fabbricati diversi m.</td> <td>10,00 o in adiacenza</td> <td>10,00 o in adiacenza</td> <td>10,00 o in adiacenza</td> <td>10,00 o in adiacenza</td> </tr> </tbody> </table>					ZONE "B" COMPLETAMENTO EDILIZIO	1	2	3	4	Indice di edificabilità fondiaria: mc/mq	1,50	Pari all'esistente	Pari all'esistente	lotto volumetria predefinita	Superficie minima del lotto mq.	/	/	/	/	Rapporto di copertura massimo	30%	30%	30%	30%	Numero massimo dei piani	n° 2	n° 2	n° 2	n° 2	Altezza massima dei fabbricati m.	7,50	7,50	7,50	7,50	Distanza minima dal ciglio stradale m. fatto salvo quanto previsto dal Codice della Strada	5,00	5,00	5,00	5,00	Distanza minima dai confini m.	5,00	5,00	5,00	5,00	Distacco minimo tra fabbricati diversi m.	10,00 o in adiacenza	10,00 o in adiacenza	10,00 o in adiacenza	10,00 o in adiacenza	<table border="1"> <thead> <tr> <th>ZONE "B" COMPLETAMENTO EDILIZIO</th> <th>1</th> <th>2</th> <th>3</th> <th>4</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Indice di edificabilità fondiaria: mc/mq</td> <td>1,50 (indice minimo 1-20) osservazione 2</td> <td>Pari all'esistente</td> <td>Pari all'esistente</td> <td>lotto volumetria predefinita</td> </tr> <tr> <td>Superficie minima del lotto mq.</td> <td>/</td> <td>/</td> <td>/</td> <td>/</td> </tr> <tr> <td>Rapporto di copertura massimo</td> <td>30%</td> <td>30%</td> <td>30%</td> <td>30%</td> </tr> <tr> <td>Numero massimo dei piani</td> <td>n° 2</td> <td>n° 2</td> <td>n° 2</td> <td>n° 2</td> </tr> <tr> <td>Altezza massima dei fabbricati m.</td> <td>7,50</td> <td>7,50</td> <td>7,50</td> <td>7,50</td> </tr> <tr> <td>Distanza minima dal ciglio stradale m. fatto salvo quanto previsto dal Codice della Strada</td> <td>5,00</td> <td>5,00</td> <td>5,00</td> <td>5,00</td> </tr> <tr> <td>Distanza minima dai confini m.</td> <td>5,00</td> <td>5,00</td> <td>5,00</td> <td>5,00</td> </tr> <tr> <td>Distacco minimo tra fabbricati diversi m.</td> <td>10,00 o in adiacenza</td> <td>10,00 o in adiacenza</td> <td>10,00 o in adiacenza</td> <td>10,00 o in adiacenza</td> </tr> </tbody> </table>					ZONE "B" COMPLETAMENTO EDILIZIO	1	2	3	4	Indice di edificabilità fondiaria: mc/mq	1,50 (indice minimo 1-20) osservazione 2	Pari all'esistente	Pari all'esistente	lotto volumetria predefinita	Superficie minima del lotto mq.	/	/	/	/	Rapporto di copertura massimo	30%	30%	30%	30%	Numero massimo dei piani	n° 2	n° 2	n° 2	n° 2	Altezza massima dei fabbricati m.	7,50	7,50	7,50	7,50	Distanza minima dal ciglio stradale m. fatto salvo quanto previsto dal Codice della Strada	5,00	5,00	5,00	5,00	Distanza minima dai confini m.	5,00	5,00	5,00	5,00	Distacco minimo tra fabbricati diversi m.	10,00 o in adiacenza	10,00 o in adiacenza	10,00 o in adiacenza	10,00 o in adiacenza
ZONE "B" COMPLETAMENTO EDILIZIO	1	2	3	4																																																																																															
Indice di edificabilità fondiaria: mc/mq	1,50	Pari all'esistente	Pari all'esistente	lotto volumetria predefinita																																																																																															
Superficie minima del lotto mq.	/	/	/	/																																																																																															
Rapporto di copertura massimo	30%	30%	30%	30%																																																																																															
Numero massimo dei piani	n° 2	n° 2	n° 2	n° 2																																																																																															
Altezza massima dei fabbricati m.	7,50	7,50	7,50	7,50																																																																																															
Distanza minima dal ciglio stradale m. fatto salvo quanto previsto dal Codice della Strada	5,00	5,00	5,00	5,00																																																																																															
Distanza minima dai confini m.	5,00	5,00	5,00	5,00																																																																																															
Distacco minimo tra fabbricati diversi m.	10,00 o in adiacenza	10,00 o in adiacenza	10,00 o in adiacenza	10,00 o in adiacenza																																																																																															
ZONE "B" COMPLETAMENTO EDILIZIO	1	2	3	4																																																																																															
Indice di edificabilità fondiaria: mc/mq	1,50 (indice minimo 1-20) osservazione 2	Pari all'esistente	Pari all'esistente	lotto volumetria predefinita																																																																																															
Superficie minima del lotto mq.	/	/	/	/																																																																																															
Rapporto di copertura massimo	30%	30%	30%	30%																																																																																															
Numero massimo dei piani	n° 2	n° 2	n° 2	n° 2																																																																																															
Altezza massima dei fabbricati m.	7,50	7,50	7,50	7,50																																																																																															
Distanza minima dal ciglio stradale m. fatto salvo quanto previsto dal Codice della Strada	5,00	5,00	5,00	5,00																																																																																															
Distanza minima dai confini m.	5,00	5,00	5,00	5,00																																																																																															
Distacco minimo tra fabbricati diversi m.	10,00 o in adiacenza	10,00 o in adiacenza	10,00 o in adiacenza	10,00 o in adiacenza																																																																																															

ALLEGATO 2

Piano degli Interventi – Tavola zonizzazione scala 1:2.000

Proposta di Controdeduzione all'osservazione numero 3

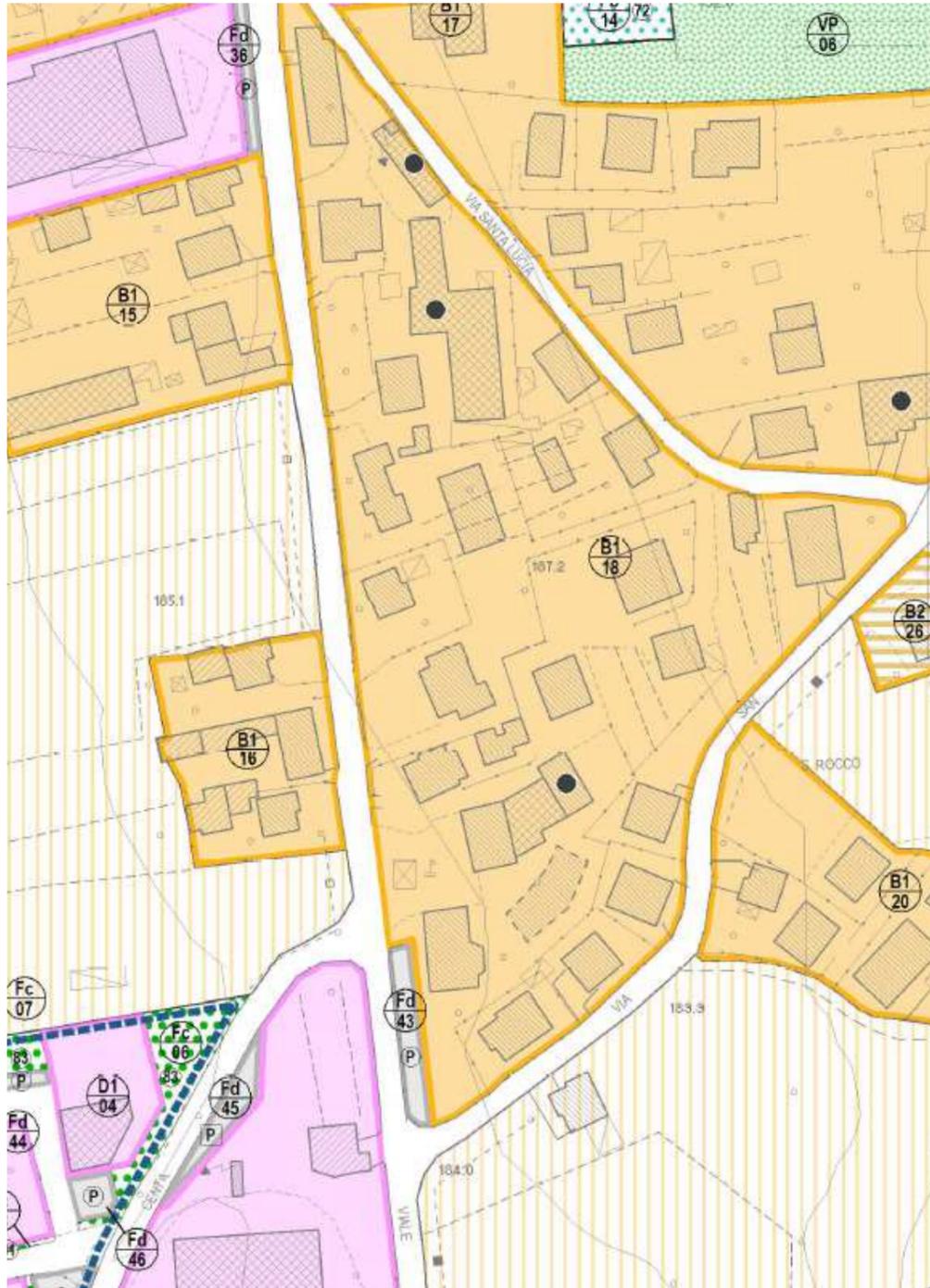


ALLEGATO 3

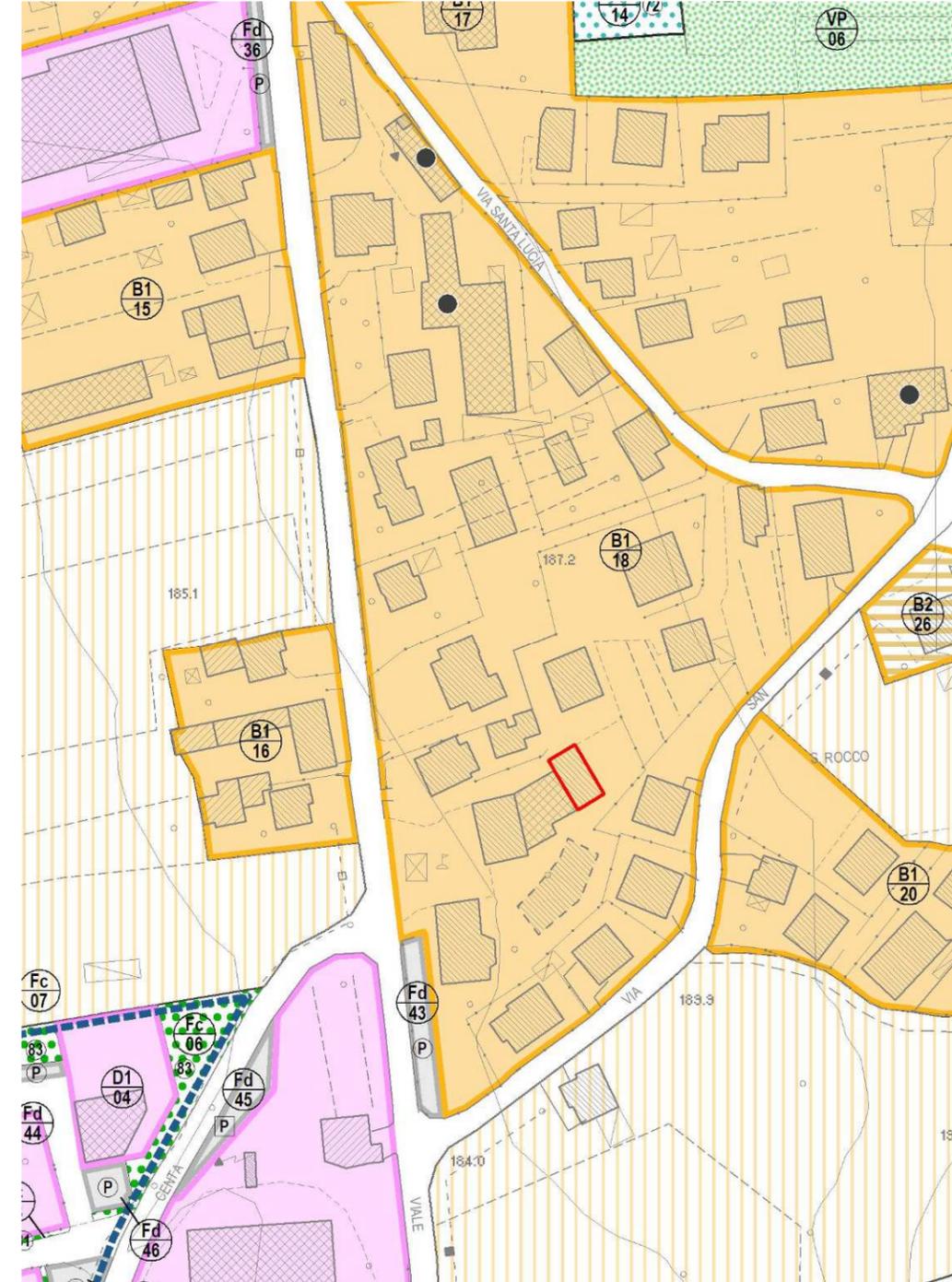
<p style="text-align: center;">Rilevamento del Patrimonio Edilizio Scheda tipo "B"</p> <p>Provincia di Treviso - Comune di Segusino scheda n.: 536</p> <table border="1" style="width:100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <th style="width:33%;">DATI METRICI</th> <th style="width:33%;">TIPOLOGIA</th> <th style="width:33%;">CONTESTO AMBIENTALE</th> </tr> <tr> <td>Numero piani: 3 Volume mc : 320 Sup. coperta mq: 40</td> <td>Isolato : In cortina: X A corte : Monofamiliare: Bifamiliare:</td> <td>Parco : Z.T.O. A1: X Giardino: Z.T.O. A2: Orto : Scoperto: Tessuto urbano:</td> </tr> </table> <table border="1" style="width:100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <th style="width:33%;">INTERVENTI</th> <th style="width:33%;">PARTICOLARI DI RILIEVO</th> <th style="width:33%;">VINCOLO</th> </tr> <tr> <td>Epoca imp. originario: B Interventi successivi: Entità :</td> <td>Architettonico: Scultoreo: Pittorico:</td> <td>L. 1089: L. 1497: L.R. 58 :</td> </tr> </table> <table border="1" style="width:100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <th colspan="3" style="text-align: center;">CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E MATERIALI</th> </tr> <tr> <td style="width:33%;"> Strutture verticali Legno: Cotto: Sasso: X Altro: Condizione: cattivo </td> <td style="width:33%;"> Strutture orizzontali Latero cem.: Legno: X Ferro: C.A.: Condizione: cattivo </td> <td style="width:33%;"> Struttura del tetto Laterocemento: Legno: X Ferro: Altro: Condizione: cattivo </td> </tr> </table> <table border="1" style="width:100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <th style="width:50%;">STATO DI CONSERVAZIONE COMPLESSIVO</th> <th style="width:50%;">STATO DI CONSERVAZIONE DELLE STRUTTURE</th> </tr> <tr> <td>Cattivo : X Mediocre: Buono :</td> <td>Cattivo : X Mediocre: Buono :</td> </tr> </table> <table border="1" style="width:100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <th style="width:50%;">RIFERIMENTO SCHEDA "A"</th> <th style="width:50%;">DESTINAZIONE D'USO</th> </tr> <tr> <td>Nr. edificio: 199 Sezione : Segusino</td> <td>Originaria: abitazione Attuale : abitazione non utilizz.</td> </tr> </table> <table border="1" style="width:100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <th colspan="10" style="text-align: center;">DESCRIZIONE</th> </tr> <tr> <th>N° UNITA'</th> <th>DESTINAZIONE</th> <th>GRADO DI PROTEZIONE</th> <th>ADEGUAMENTO ALTEZZA PIANI</th> <th>ALTEZZA ORIGINARIA</th> <th>NUOVO ALLINEAMENTO PLANIMETRICO</th> <th>NUOVO ALLINEAMENTO ALTIMETRICO</th> <th>STESSO SEDIME</th> <th>FACCIAE VINCOLATE ELEMENTI ARCHITETTONICI</th> <th>SUPERFETAZIONI RIPRISTINO ELEMENTI</th> <th>NOTE</th> </tr> <tr> <td>199</td> <td>C</td> <td>1</td> <td></td> <td>*</td> <td></td> <td></td> <td>*</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	DATI METRICI	TIPOLOGIA	CONTESTO AMBIENTALE	Numero piani: 3 Volume mc : 320 Sup. coperta mq: 40	Isolato : In cortina: X A corte : Monofamiliare: Bifamiliare:	Parco : Z.T.O. A1: X Giardino: Z.T.O. A2: Orto : Scoperto: Tessuto urbano:	INTERVENTI	PARTICOLARI DI RILIEVO	VINCOLO	Epoca imp. originario: B Interventi successivi: Entità :	Architettonico: Scultoreo: Pittorico:	L. 1089: L. 1497: L.R. 58 :	CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E MATERIALI			Strutture verticali Legno: Cotto: Sasso: X Altro: Condizione: cattivo	Strutture orizzontali Latero cem.: Legno: X Ferro: C.A.: Condizione: cattivo	Struttura del tetto Laterocemento: Legno: X Ferro: Altro: Condizione: cattivo	STATO DI CONSERVAZIONE COMPLESSIVO	STATO DI CONSERVAZIONE DELLE STRUTTURE	Cattivo : X Mediocre: Buono :	Cattivo : X Mediocre: Buono :	RIFERIMENTO SCHEDA "A"	DESTINAZIONE D'USO	Nr. edificio: 199 Sezione : Segusino	Originaria: abitazione Attuale : abitazione non utilizz.	DESCRIZIONE										N° UNITA'	DESTINAZIONE	GRADO DI PROTEZIONE	ADEGUAMENTO ALTEZZA PIANI	ALTEZZA ORIGINARIA	NUOVO ALLINEAMENTO PLANIMETRICO	NUOVO ALLINEAMENTO ALTIMETRICO	STESSO SEDIME	FACCIAE VINCOLATE ELEMENTI ARCHITETTONICI	SUPERFETAZIONI RIPRISTINO ELEMENTI	NOTE	199	C	1		*			*				<p style="text-align: center;">Rilevamento del Patrimonio Edilizio Scheda tipo "B"</p> <p>Provincia di Treviso - Comune di Segusino scheda n.: 536</p> <table border="1" style="width:100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <th style="width:33%;">DATI METRICI</th> <th style="width:33%;">TIPOLOGIA</th> <th style="width:33%;">CONTESTO AMBIENTALE</th> </tr> <tr> <td>Numero piani: 3 Volume mc : 320 Sup. coperta mq: 40</td> <td>Isolato : In cortina: X A corte : Monofamiliare: Bifamiliare:</td> <td>Parco : Z.T.O. A1: X Giardino: Z.T.O. A2: Orto : Scoperto: Tessuto urbano:</td> </tr> </table> <table border="1" style="width:100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <th style="width:33%;">INTERVENTI</th> <th style="width:33%;">PARTICOLARI DI RILIEVO</th> <th style="width:33%;">VINCOLO</th> </tr> <tr> <td>Epoca imp. originario: B Interventi successivi: Entità :</td> <td>Architettonico: Scultoreo: Pittorico:</td> <td>L. 1089: L. 1497: L.R. 58 :</td> </tr> </table> <table border="1" style="width:100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <th colspan="3" style="text-align: center;">CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E MATERIALI</th> </tr> <tr> <td style="width:33%;"> Strutture verticali Legno: Cotto: Sasso: X Altro: Condizione: cattivo </td> <td style="width:33%;"> Strutture orizzontali Latero cem.: Legno: X Ferro: C.A.: Condizione: cattivo </td> <td style="width:33%;"> Struttura del tetto Laterocemento: Legno: X Ferro: Altro: Condizione: cattivo </td> </tr> </table> <table border="1" style="width:100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <th style="width:50%;">STATO DI CONSERVAZIONE COMPLESSIVO</th> <th style="width:50%;">STATO DI CONSERVAZIONE DELLE STRUTTURE</th> </tr> <tr> <td>Cattivo : X Mediocre: Buono :</td> <td>Cattivo : X Mediocre: Buono :</td> </tr> </table> <table border="1" style="width:100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <th style="width:50%;">RIFERIMENTO SCHEDA "A"</th> <th style="width:50%;">DESTINAZIONE D'USO</th> </tr> <tr> <td>Nr. edificio: 199 Sezione : Segusino</td> <td>Originaria: abitazione Attuale : abitazione non utilizz.</td> </tr> </table> <table border="1" style="width:100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <th colspan="10" style="text-align: center;">DESCRIZIONE</th> </tr> <tr> <th>N° UNITA'</th> <th>DESTINAZIONE</th> <th>GRADO DI PROTEZIONE</th> <th>ADEGUAMENTO ALTEZZA PIANI</th> <th>ALTEZZA ORIGINARIA</th> <th>NUOVO ALLINEAMENTO PLANIMETRICO</th> <th>NUOVO ALLINEAMENTO ALTIMETRICO</th> <th>STESSO SEDIME</th> <th>FACCIAE VINCOLATE ELEMENTI ARCHITETTONICI</th> <th>SUPERFETAZIONI RIPRISTINO ELEMENTI</th> <th>NOTE</th> </tr> <tr> <td>199</td> <td>C</td> <td>2</td> <td></td> <td>*</td> <td></td> <td></td> <td>*</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	DATI METRICI	TIPOLOGIA	CONTESTO AMBIENTALE	Numero piani: 3 Volume mc : 320 Sup. coperta mq: 40	Isolato : In cortina: X A corte : Monofamiliare: Bifamiliare:	Parco : Z.T.O. A1: X Giardino: Z.T.O. A2: Orto : Scoperto: Tessuto urbano:	INTERVENTI	PARTICOLARI DI RILIEVO	VINCOLO	Epoca imp. originario: B Interventi successivi: Entità :	Architettonico: Scultoreo: Pittorico:	L. 1089: L. 1497: L.R. 58 :	CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E MATERIALI			Strutture verticali Legno: Cotto: Sasso: X Altro: Condizione: cattivo	Strutture orizzontali Latero cem.: Legno: X Ferro: C.A.: Condizione: cattivo	Struttura del tetto Laterocemento: Legno: X Ferro: Altro: Condizione: cattivo	STATO DI CONSERVAZIONE COMPLESSIVO	STATO DI CONSERVAZIONE DELLE STRUTTURE	Cattivo : X Mediocre: Buono :	Cattivo : X Mediocre: Buono :	RIFERIMENTO SCHEDA "A"	DESTINAZIONE D'USO	Nr. edificio: 199 Sezione : Segusino	Originaria: abitazione Attuale : abitazione non utilizz.	DESCRIZIONE										N° UNITA'	DESTINAZIONE	GRADO DI PROTEZIONE	ADEGUAMENTO ALTEZZA PIANI	ALTEZZA ORIGINARIA	NUOVO ALLINEAMENTO PLANIMETRICO	NUOVO ALLINEAMENTO ALTIMETRICO	STESSO SEDIME	FACCIAE VINCOLATE ELEMENTI ARCHITETTONICI	SUPERFETAZIONI RIPRISTINO ELEMENTI	NOTE	199	C	2		*			*			
DATI METRICI	TIPOLOGIA	CONTESTO AMBIENTALE																																																																																																																			
Numero piani: 3 Volume mc : 320 Sup. coperta mq: 40	Isolato : In cortina: X A corte : Monofamiliare: Bifamiliare:	Parco : Z.T.O. A1: X Giardino: Z.T.O. A2: Orto : Scoperto: Tessuto urbano:																																																																																																																			
INTERVENTI	PARTICOLARI DI RILIEVO	VINCOLO																																																																																																																			
Epoca imp. originario: B Interventi successivi: Entità :	Architettonico: Scultoreo: Pittorico:	L. 1089: L. 1497: L.R. 58 :																																																																																																																			
CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E MATERIALI																																																																																																																					
Strutture verticali Legno: Cotto: Sasso: X Altro: Condizione: cattivo	Strutture orizzontali Latero cem.: Legno: X Ferro: C.A.: Condizione: cattivo	Struttura del tetto Laterocemento: Legno: X Ferro: Altro: Condizione: cattivo																																																																																																																			
STATO DI CONSERVAZIONE COMPLESSIVO	STATO DI CONSERVAZIONE DELLE STRUTTURE																																																																																																																				
Cattivo : X Mediocre: Buono :	Cattivo : X Mediocre: Buono :																																																																																																																				
RIFERIMENTO SCHEDA "A"	DESTINAZIONE D'USO																																																																																																																				
Nr. edificio: 199 Sezione : Segusino	Originaria: abitazione Attuale : abitazione non utilizz.																																																																																																																				
DESCRIZIONE																																																																																																																					
N° UNITA'	DESTINAZIONE	GRADO DI PROTEZIONE	ADEGUAMENTO ALTEZZA PIANI	ALTEZZA ORIGINARIA	NUOVO ALLINEAMENTO PLANIMETRICO	NUOVO ALLINEAMENTO ALTIMETRICO	STESSO SEDIME	FACCIAE VINCOLATE ELEMENTI ARCHITETTONICI	SUPERFETAZIONI RIPRISTINO ELEMENTI	NOTE																																																																																																											
199	C	1		*			*																																																																																																														
DATI METRICI	TIPOLOGIA	CONTESTO AMBIENTALE																																																																																																																			
Numero piani: 3 Volume mc : 320 Sup. coperta mq: 40	Isolato : In cortina: X A corte : Monofamiliare: Bifamiliare:	Parco : Z.T.O. A1: X Giardino: Z.T.O. A2: Orto : Scoperto: Tessuto urbano:																																																																																																																			
INTERVENTI	PARTICOLARI DI RILIEVO	VINCOLO																																																																																																																			
Epoca imp. originario: B Interventi successivi: Entità :	Architettonico: Scultoreo: Pittorico:	L. 1089: L. 1497: L.R. 58 :																																																																																																																			
CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E MATERIALI																																																																																																																					
Strutture verticali Legno: Cotto: Sasso: X Altro: Condizione: cattivo	Strutture orizzontali Latero cem.: Legno: X Ferro: C.A.: Condizione: cattivo	Struttura del tetto Laterocemento: Legno: X Ferro: Altro: Condizione: cattivo																																																																																																																			
STATO DI CONSERVAZIONE COMPLESSIVO	STATO DI CONSERVAZIONE DELLE STRUTTURE																																																																																																																				
Cattivo : X Mediocre: Buono :	Cattivo : X Mediocre: Buono :																																																																																																																				
RIFERIMENTO SCHEDA "A"	DESTINAZIONE D'USO																																																																																																																				
Nr. edificio: 199 Sezione : Segusino	Originaria: abitazione Attuale : abitazione non utilizz.																																																																																																																				
DESCRIZIONE																																																																																																																					
N° UNITA'	DESTINAZIONE	GRADO DI PROTEZIONE	ADEGUAMENTO ALTEZZA PIANI	ALTEZZA ORIGINARIA	NUOVO ALLINEAMENTO PLANIMETRICO	NUOVO ALLINEAMENTO ALTIMETRICO	STESSO SEDIME	FACCIAE VINCOLATE ELEMENTI ARCHITETTONICI	SUPERFETAZIONI RIPRISTINO ELEMENTI	NOTE																																																																																																											
199	C	2		*			*																																																																																																														

ALLEGATO 4

Piano degli Interventi – Tavola zonizzazione scala 1:2.000



Proposta di Controdeduzione all'osservazione numero 7



ALLEGATO 5

Piano degli Interventi – Estratto Norme Tecniche art. 10	Proposta di Controdeduzione all'osservazione numero 8
<p><i>omissis</i></p> <p><u>Elementi lineari e puntuali significativi</u></p> <p>5. Sugli elementi lineari e puntuali significativi sotto elencati, ancorché non individuati, sono ammessi gli interventi previsti dai “gradi di protezione”, secondo le modalità precisate al precedente comma 3 del presente Articolo.</p> <p>6. Nelle Schede il numero interno al simbolo si riferisce al tipo di elemento, con la corrispondenza che segue in questo elenco:</p> <p><u>Elementi puntuali significativi</u></p> <ul style="list-style-type: none">- Capitello o edicola religiosa;- Fontana o lavatoio;- Muro in pietra o sasso;- Piol d'interesse particolare;- Arco, portone d'ingresso o d'accesso alle corti;- Monumento;- Ritonda. <p><u>Elementi lineari significativi</u></p> <ul style="list-style-type: none">- Muro in sasso o pietra locale a spacco.	<p><i>omissis</i></p> <p><u>Elementi lineari e puntuali significativi</u></p> <p>7. Sugli elementi lineari e puntuali significativi sotto elencati, ancorché non individuati, sono ammessi gli interventi previsti dai “gradi di protezione”, secondo le modalità precisate al precedente comma 3 del presente Articolo.</p> <p>8. Nelle Schede il numero interno al simbolo si riferisce al tipo di elemento, con la corrispondenza che segue in questo elenco:</p> <p><u>Elementi puntuali significativi</u></p> <ul style="list-style-type: none">- Capitello o edicola religiosa;- Fontana o lavatoio;- Muro in pietra o sasso;- Piol d'interesse particolare;- Arco, portone d'ingresso o d'accesso alle corti;- Monumento;- Ritonda. <p><u>Elementi lineari significativi</u></p> <ul style="list-style-type: none">- Muro in sasso o pietra locale a spacco. <p><u>Murature in sasso a vista</u></p> <p>9. <u>E' fatto obbligo di mantenere le murature perimetrali dei fabbricati in sasso a vista nei casi previsti sui grafici di progetto o dai Gradi di Protezione cui sono soggetti i singoli edifici. Su tutto il territorio comunale, comprese le zone agricole, è ammessa peraltro la loro demolizione e fedele ricostruzione totale o parziale nel rispetto dei gradi di protezione del presente articolo, in caso di condizioni statiche precarie comprovate da apposita perizia giurata.</u></p>

ALLEGATO 6

Piano degli Interventi – Estratto Norme Tecniche	Proposta di Controdeduzione all'osservazione numero 8
<p>Art. 18 – Classificazione delle zone residenziali</p> <p><i>Omissis</i></p> <p>7. Per le abitazioni esistenti, in mancanza di disponibilità volumetrica, è possibile costruire modesti manufatti in legno privi di qualsiasi fondazione stabile e pertanto di palese removibilità ad uso:</p> <ul style="list-style-type: none">- garage- ripostiglio o legnaia- ricovero animali da cortile, <p>previa demolizione di tutte le superfetazioni degradanti presenti nelle corti e negli scoperti privati. In caso di impossibilità di soluzioni diverse è ammessa la localizzazione anche in zone di tipo "E" entro un raggio massimo di ml. 60 dall'edificio di pertinenza. La realizzazione di tali manufatti è consentita nel numero di una unità per ogni edificio e dovrà rispettare le dimensioni e tipologie di cui all'allegato 1 delle presenti NTO.</p> <p>Art. 19 – ZTO A centro storico</p> <p><i>Omissis</i></p> <p>9. L'altezza massima di ogni edificio potrà essere determinata ai sensi del contenuto della lettera e).</p> <p>10. Le distanze tra gli edifici non possono essere inferiori a quelle intercorrenti tra i volumi edificati preesistenti, computati senza tener conto di costruzioni aggiuntive di epoca recente e prive di valore storico o ambientale.</p> <p>11. Nel caso di cui alla precedente lettera a) il distacco tra edifici non potrà comunque essere inferiore a quello previsto dal Codice Civile.</p> <p>Art. 23 – ZTO D2 industriale, artigianale di espansione</p> <p>11. Nelle zone D2/___ e D2/___ inoltre, conformemente a quanto espresso nel parere del Genio Civile rilasciato in data 19.4.1996, in sede di attuazione dei piani particolareggiati previsti, l'attuale piano di campagna dovrà essere opportunamente rialzato mediante la realizzazione di un rilevato al fine di portare ad una quota più elevata il livello dei piani terra dei fabbricati onde evitare i problemi connessi con l'eventuale innalzamento del livello della falda freatica concomitante ai fenomeni di piena del fiume Piave.</p>	<p>Art. 18 – Classificazione delle zone residenziali</p> <p><i>Omissis</i></p> <p>7. Per le abitazioni esistenti, in mancanza di disponibilità volumetrica, è possibile costruire modesti manufatti in legno privi di qualsiasi fondazione stabile e pertanto di palese removibilità ad uso:</p> <ul style="list-style-type: none">- garage- ripostiglio o legnaia- ricovero animali da cortile, <p>previa demolizione di tutte le superfetazioni degradanti presenti nelle corti e negli scoperti privati. In caso di impossibilità di soluzioni diverse è ammessa la localizzazione anche in zone di tipo "E" entro un raggio massimo di ml. 60 dall'edificio di pertinenza. La realizzazione di tali manufatti è consentita nel numero di una unità per ogni edificio, e dovrà rispettare le dimensioni e tipologie di cui all'allegato 1 delle presenti NTO <u>e le distanze previste dall'art. 26 commi 16 e 17:</u></p> <ul style="list-style-type: none">- <u>Dc ml 5.00</u>- <u>Df ml 10.00</u>- <u>Ds Codice della Strada, art. 37 NTO</u> <p><u>Osservazione 9.01</u></p> <p>Art. 19 – ZTO A centro storico</p> <p><i>Omissis</i></p> <p>9. L'altezza massima di ogni edificio potrà essere determinata ai sensi del contenuto della lettera e) <u>comma 7 del presente articolo.</u></p> <p>10. Le distanze tra gli edifici non possono essere inferiori a quelle intercorrenti tra i volumi edificati preesistenti, computati senza tener conto di costruzioni aggiuntive di epoca recente e prive di valore storico o ambientale.</p> <p>11. Nel caso di cui alla precedente lettera a) <u>comma 7 del presente articolo.</u> il distacco tra edifici non potrà comunque essere inferiore a quello previsto dal Codice Civile.</p> <p><u>Osservazione 9.02</u></p> <p>Art. 23 – ZTO D2 industriale, artigianale di espansione</p> <p>11. <u>Nelle zone D2/___ e D2/___ inoltre, Nell'ambito di nuova espansione compreso tra le zone D1/1 e D1/3,</u> conformemente a quanto espresso nel parere del Genio Civile rilasciato in data 19.4.1996, in sede di attuazione dei piani particolareggiati previsti, l'attuale piano di campagna dovrà essere opportunamente rialzato mediante la realizzazione di un rilevato al fine di portare ad una quota più elevata il livello dei piani terra dei fabbricati onde evitare i problemi connessi con l'eventuale innalzamento del livello della falda freatica concomitante ai fenomeni di piena del fiume Piave. <u>Osservazione 9.03.</u></p>

Art. 26 – Norme comuni alle zone agricole

Omissis

32. Nelle ZTO agricole gli interventi assentibili ai sensi degli articoli 43 e 44 della LR 11/2004 devono essere ordinati alle seguenti direttive:
- rispetto delle tipologie edilizie tipiche del luogo, degli allineamenti plano-altimetrici e dei materiali tradizionalmente impiegati;
 - realizzazione di nuove strade necessarie al collegamento dei fondi o per esigenze agro-silvo pastorali prioritariamente mediante l'utilizzo dei tracciati esistenti (capezzagne, sentieri, mulattiere, etc.);
 - realizzazione di nuovi accessi alla pubblica viabilità solo nel caso di riscontrate necessità, al fine di una razionale organizzazione del fondo.

Art. 31 – Edifici non funzionali alla conduzione del fondo

1. Sono individuati, nelle tavole di progetto e nelle specifiche schede gli Edifici Non Funzionali alla Conduzione del Fondo che possono essere recuperati ad altre destinazioni d'uso nel rispetto delle prescrizioni delle presenti NTO, dell'articolo 21 del PAT e delle relative schede di cui all'elaborato 08.

Art. 44 – Fascia di rispetto degli impianti tecnologici ed industriali

Omissis

Art. 26 – Norme comuni alle zone agricole

Omissis

32. Nelle ZTO agricole gli interventi assentibili ai sensi degli articoli 43 e 44 della LR 11/2004 devono essere ordinati alle seguenti direttive:
- rispetto delle tipologie edilizie tipiche del luogo, degli allineamenti plano-altimetrici e dei materiali tradizionalmente impiegati;
 - realizzazione di nuove strade necessarie al collegamento dei fondi o per esigenze agro-silvo pastorali prioritariamente mediante l'utilizzo dei tracciati esistenti (capezzagne, sentieri, mulattiere, etc.);
 - realizzazione di nuovi accessi alla pubblica viabilità solo nel caso di riscontrate necessità, al fine di una razionale organizzazione del fondo.

33. L'apertura di nuove strade forestali deve essere effettuata nel rispetto del Piano di Viabilità Silvo-Pastorale. Osservazione 9.04

34. Ogni intervento di nuova edificazione o recupero con cambio d'uso comunque dovrà essere operato rigorosamente nel rispetto delle caratteristiche tradizionali della zona e nel caso di ristrutturazione con recupero di ogni parte originaria, ripristino con metodologie e materiali tradizionali delle parti degradate o manomesse, demolizione senza recupero del volume delle superfetazioni e a condizione che venga sottoscritto atto unilaterale di impegno a:

- non realizzare, allargare, modificare o asfaltare le strade di accesso;
- non richiedere al Comune contributi per allacciamento idrico, elettrico e fognario ma, al contrario, formulare impegno a realizzare tali allacciamenti a proprie cure e spese;
- non inquinare il territorio con scarichi di pozzi perdenti e impegnarsi a realizzare adeguate strutture di depurazione dei liquami ove non sia possibile l'allacciamento alla fognatura e comunque secondo le norme vigenti; non chiedere al Comune deviazioni o estensioni del servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani e impegnarsi a provvedere al trasporto degli stessi al punto più vicino centro di raccolta. Osservazione 9.05

Art. 31 – Edifici non funzionali alla conduzione del fondo

1. Sono individuati, nelle tavole di progetto e nelle specifiche schede gli Edifici Non Funzionali alla Conduzione del Fondo che possono essere recuperati ad altre destinazioni d'uso nel rispetto delle prescrizioni delle presenti NTO, dell'articolo 21 del PAT e delle relative schede di cui all'elaborato 08. L'eventuale ampliamento degli edifici recuperati ad uso diverso ai sensi dell'articolo 44 comma 5 della LR 11/2004 fino a un massimo di 800 mc. è disciplinato da puntuale scheda normativa di cui al presente articolo. Osservazione 9.06

Art. 44 – Fascia di rispetto degli impianti tecnologici ed industriali

Costruzioni di natura particolare di pubblica utilità

13. L'ubicazione, il dimensionamento e la conformazione architettonica di costruzioni aventi particolare natura ed aventi pubblica utilità quali : cabine elettriche, torri piezometriche, centrali di trasformazione e sollevamento, idrovore, serbatoi, tralacci, centraline telefoniche, ecc., sono valutati caso per caso, in funzione delle specifiche necessità e nel rispetto dei caratteri ambientali, detti impianti debbono in ogni caso disporre di area propria recintata e collocarsi al di fuori degli spazi pubblici riservati alle attività collettive e se nel caso, essere protetti da alberi.

14. Detti impianti non vanno considerati ai fini del calcolo della cubatura ammessa per la zona interessata.

15. Le linee elettriche di distribuzione e le linee telefoniche saranno di norma interrate; l'interramento è obbligatorio nel caso di nuova realizzazione o sostituzione di linee nelle z.t.o. di tipo "A".

16. Le costruzioni a servizio delle reti di distribuzione elettrica gas e telefonica ecc. ricadenti nelle zone edificate, in caso di provata impossibilità, potranno essere posizionate a distanze inferiori a quelle di norma prescritte.

Osservazione 9.08

Art. 10 – Fabbricati storici soggetti a grado di protezione

Omissis

Grado di Protezione 2

Ristrutturazione edilizia parziale (senza demolizione)

L'intervento deve tendere alla conservazione delle parti superstiti della morfologia, delle caratteristiche distributive e degli altri elementi di valore dell'edificio. L'intervento prevede:

- la conservazione del sedime e della sagoma del corpo di fabbrica individuato;
- la conservazione dei prospetti dell'edificio per le parti originarie conservate (disegno delle facciate, dimensione e forme delle finestre e delle porte esterne);
- la conservazione degli eventuali elementi di particolare interesse architettonico, tipologico e stilistico (cornici di gronda e delle finestre e porte, stemmi, chiavi di arco, etc.);
- la conservazione dei materiali di cui è costituito l'edificio, fatta salva la possibilità di sostituire gli elementi in calcestruzzo con altri in legno, pietra o metallo.

Sono consentiti ampliamenti volumetrici per:

- traslare i solai e la copertura, nella sua forma originaria e fino ad un aumento massimo della quota della linea di gronda di cm 60, al fine di raggiungere l'altezza minima di ml 2,40 nei vani abitabili;
- adeguamenti igienici e funzionali fino a un massimo di 40 mc nel rispetto della tipologia originaria, qualora i parametri urbanistici dell'area di pertinenza e del fabbricato esistente lo consentano.

Tali interventi dovranno essere accompagnati da una relazione che, attraverso un'adeguata documentazione fotografica e storica dello stato di fatto, dimostri la conformità delle trasformazioni richieste con il valore riconosciuto. Gli interventi dovranno avvenire nel rispetto dei materiali e delle tecnologie tradizionali locali.

Art. 2 – Elaborati del Piano degli Interventi

1. Il PI è formato da:

ELABORATI GRAFICI

- Elab. 01	Tav. 1.1 Zonizzazione intero territorio comunale - Nord	scala 1:5.000
- Elab. 02	Tav. 1.2 Zonizzazione intero territorio comunale - Sud	scala 1:5.000
- Elab. 03	Tav. 2.1 Zonizzazione Zone significative Milies, Stramare, Riva Grassa	scala 1:2.000
- Elab. 04	Tav. 2.2 Zonizzazione Zone significative Segusino	scala 1:2.000
- Elab. 05	Tav. 3.1 Vincoli e fasce di rispetto intero territorio comunale - Nord	scala 1:5.000
- Elab. 06	Tav. 3.2 Vincoli e fasce di rispetto intero territorio comunale - Sud	scala 1:5.000
- Elab. 07	Tav. 4 SAU e SAT intero territorio comunale	scala 1:10.000

SCHEDATURE

- Elab. 08	Schede – Edifici non funzionali alla conduzione del fondo
- Elab. 09	Schede – Aree di Trasformazione
- Elab. 10	Schede – Allevamenti Zootecnici

ELABORATI DESCRITTIVI

- Elab. 11	Norme Tecniche Operative
	Elab. 11. All.A Accordi Pubblico Privato Art. 6, Atti unilaterali d'obbligo
	Elab. 11. All.B Schedatura patrimonio edilizio
- Elab. 12	Dimensionamento
- Elab. 13	Relazione Programmatica
- Elab. 14	Relazione Agronomica
- Elab. 15	Registro Fondiario SAU
- Elab. 16	Registro Crediti Edilizi
- Elab. 17	Prontuario Qualità Architettonica

Art. 10 – Fabbricati storici soggetti a grado di protezione

Omissis

Grado di Protezione 2

Ristrutturazione edilizia parziale (senza demolizione)

L'intervento deve tendere alla conservazione delle parti superstiti della morfologia, delle caratteristiche distributive e degli altri elementi di valore dell'edificio. L'intervento prevede:

- la conservazione del sedime e della sagoma del corpo di fabbrica individuato;
- la conservazione dei prospetti dell'edificio per le parti originarie conservate (disegno delle facciate, dimensione e forme delle finestre e delle porte esterne);
- la conservazione degli eventuali elementi di particolare interesse architettonico, tipologico e stilistico (cornici di gronda e delle finestre e porte, stemmi, chiavi di arco, etc.);
- la conservazione dei materiali di cui è costituito l'edificio, fatta salva la possibilità di sostituire gli elementi in calcestruzzo con altri in legno, pietra o metallo.

Sono consentiti ampliamenti volumetrici per:

- traslare i solai e la copertura, nella sua forma originaria e fino ad un aumento massimo della quota della linea di gronda di cm 60, al fine di raggiungere l'altezza minima di ml 2,40 nei vani abitabili, **mantenendo un'unica linea di gronda; osservazione 09.10**
- adeguamenti igienici e funzionali fino a un massimo di 40 mc nel rispetto della tipologia originaria, qualora i parametri urbanistici dell'area di pertinenza e del fabbricato esistente lo consentano.

Tali interventi dovranno essere accompagnati da una relazione che, attraverso un'adeguata documentazione fotografica e storica dello stato di fatto, dimostri la conformità delle trasformazioni richieste con il valore riconosciuto. Gli interventi dovranno avvenire nel rispetto dei materiali e delle tecnologie tradizionali locali.

Art. 2 – Elaborati del Piano degli Interventi

2. Il PI è formato da:

ELABORATI GRAFICI

- Elab. 01	Tav. 1.1 Zonizzazione intero territorio comunale - Nord	scala 1:5.000
- Elab. 02	Tav. 1.2 Zonizzazione intero territorio comunale - Sud	scala 1:5.000
- Elab. 03	Tav. 2.1 Zonizzazione Zone significative Milies, Stramare, Riva Grassa	scala 1:2.000
- Elab. 04	Tav. 2.2 Zonizzazione Zone significative Segusino	scala 1:2.000
- Elab. 05	Tav. 3.1 Vincoli e fasce di rispetto intero territorio comunale - Nord	scala 1:5.000
- Elab. 06	Tav. 3.2 Vincoli e fasce di rispetto intero territorio comunale - Sud	scala 1:5.000
- Elab. 07	Tav. 4 SAU e SAT intero territorio comunale	scala 1:10.000

SCHEDATURE

- Elab. 08	Schede – Edifici non funzionali alla conduzione del fondo
- Elab. 09	Schede – Aree di Trasformazione
- Elab. 10	Schede – Allevamenti Zootecnici

ELABORATI DESCRITTIVI

- Elab. 11	Norme Tecniche Operative
	Elab. 11. All.A Accordi Pubblico Privato Art. 6, Atti unilaterali d'obbligo
	Elab. 11. All.B Schedatura patrimonio edilizio
	Elab. 11. All.C Schedatura patrimonio edilizio – planimetria edifici Scheda A zona Agricola
	Elab. 11. All.D Schedatura patrimonio edilizio – planimetria edifici Zona B Centro Storico Osservazione 9.14
- Elab. 12	Dimensionamento
- Elab. 13	Relazione Programmatica
- Elab. 14	Relazione Agronomica
- Elab. 15	Registro Fondiario SAU
- Elab. 16	Registro Crediti Edilizi

- Elab. 18 Prontuario per l'Impianto di nuovi Vigneti (PIV)
- Elab. 19 Concertazione e partecipazione
- Elab. 20 Linee guida per l'applicazione dei meccanismi di perequazione

ELABORATI DI VALUTAZIONE

- Elab. 21 Relazione tecnica - Dichiarazione di Non Necessità della procedura di Valutazione di Incidenza
- Elab. 22 Valutazione di Compatibilità idraulica
- Elab. 23 Microzonazione Sismica - Relazione
 - All. 1 Microzonazione Sismica – Carta Indagini
 - All. 2 Microzonazione Sismica – Carta Geotecnica
 - All. 3 Microzonazione Sismica – Carta Microzone Omogenee in Prospettiva Simica
 - All. 4 Microzonazione Sismica – Carta di Microzonazione Sismica FA
 - All. 5 Microzonazione Sismica – Carta di Microzonazione Sismica FV
 - All. 6 Microzonazione Sismica – Carta delle Frequenze

ELABORATI INFORMATICI

- Elab. 24 DVD banche dati e file pdf elaborati

ELABORATI DI CONFRONTO

- Elab. 25 Tavola di Confronto PI n. 1 – variante n. 1 scala 1:5.000

Art. 30 – Verde privato

Omissis

- Elab. 17 Prontuario Qualità Architettonica
- Elab. 18 Prontuario per l'Impianto di nuovi Vigneti (PIV)
- Elab. 19 Concertazione e partecipazione
- Elab. 20 Linee guida per l'applicazione dei meccanismi di perequazione

ELABORATI DI VALUTAZIONE

- Elab. 21 Relazione tecnica - Dichiarazione di Non Necessità della procedura di Valutazione di Incidenza
- Elab. 22 Valutazione di Compatibilità idraulica
- Elab. 23 Microzonazione Sismica - Relazione
 - All. 1 Microzonazione Sismica – Carta Indagini
 - All. 2 Microzonazione Sismica – Carta Geotecnica
 - All. 3 Microzonazione Sismica – Carta Microzone Omogenee in Prospettiva Simica
 - All. 4 Microzonazione Sismica – Carta di Microzonazione Sismica FA
 - All. 5 Microzonazione Sismica – Carta di Microzonazione Sismica FV
 - All. 6 Microzonazione Sismica – Carta delle Frequenze

ELABORATI INFORMATICI

- Elab. 24 DVD banche dati e file pdf elaborati

ELABORATI DI CONFRONTO

- Elab. 25 Tavola di Confronto PI n. 1 – variante n. 1 scala 1:5.000

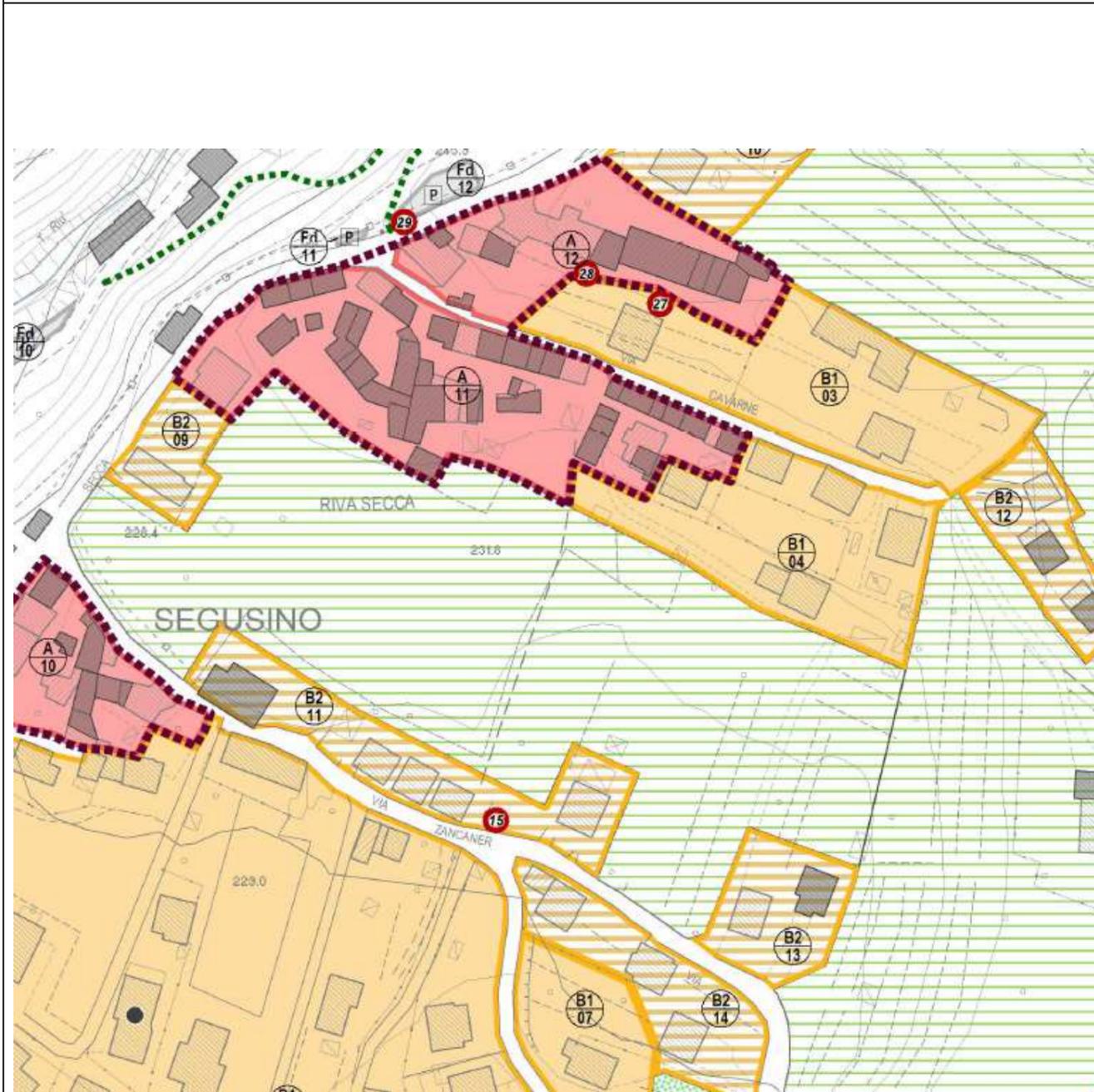
Art. 30 – Verde privato

Omissis

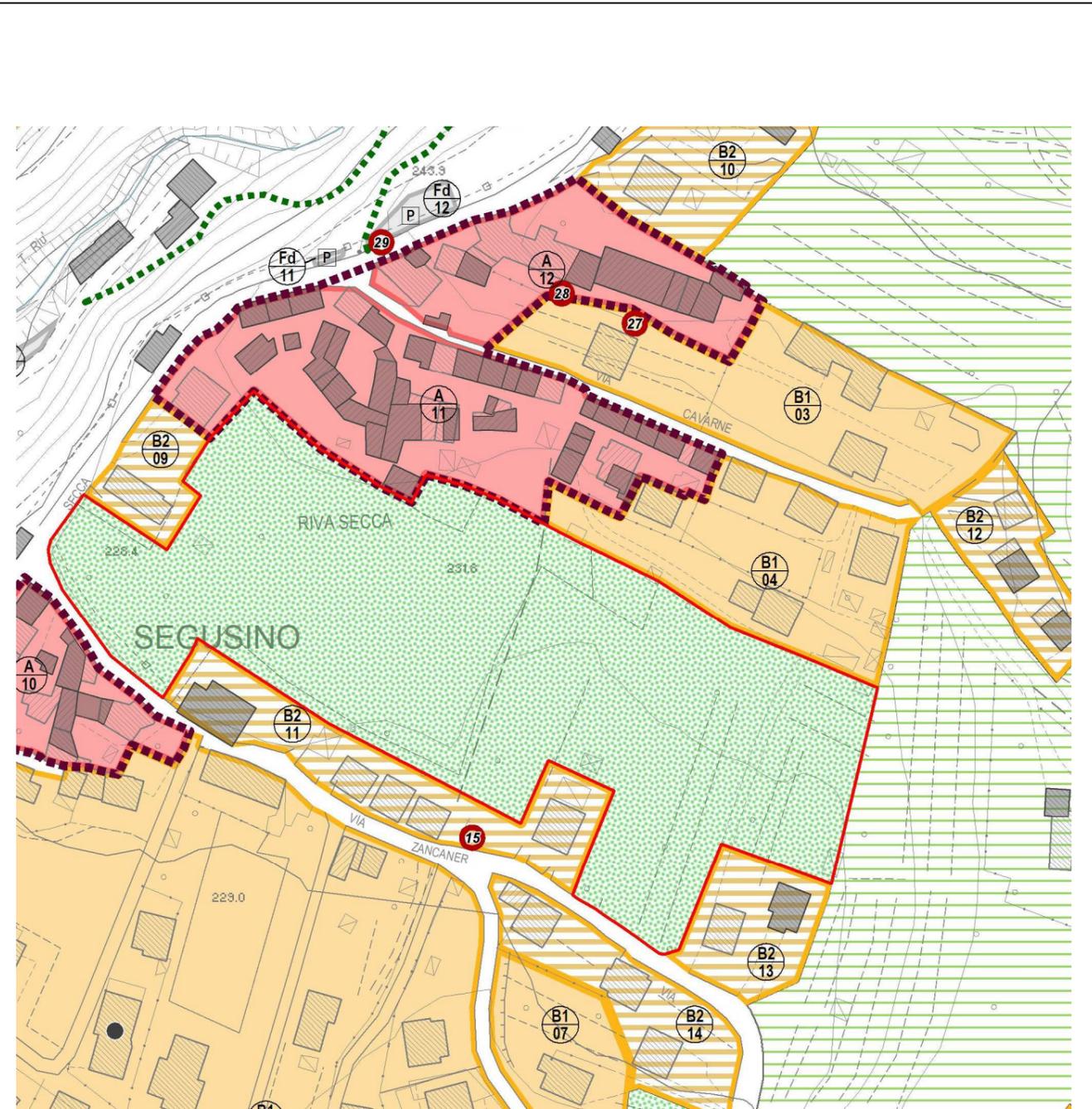
6. Tali ambiti devono mantenere la loro destinazione colturale attuale salvo i normali avvicendamenti stagionali e annuali; è vietato in tali aree l'impianto di nuovi vigneti. Osservazione 9.17

ALLEGATO 7

Piano degli Interventi – Tavola zonizzazione scala 1:2.000



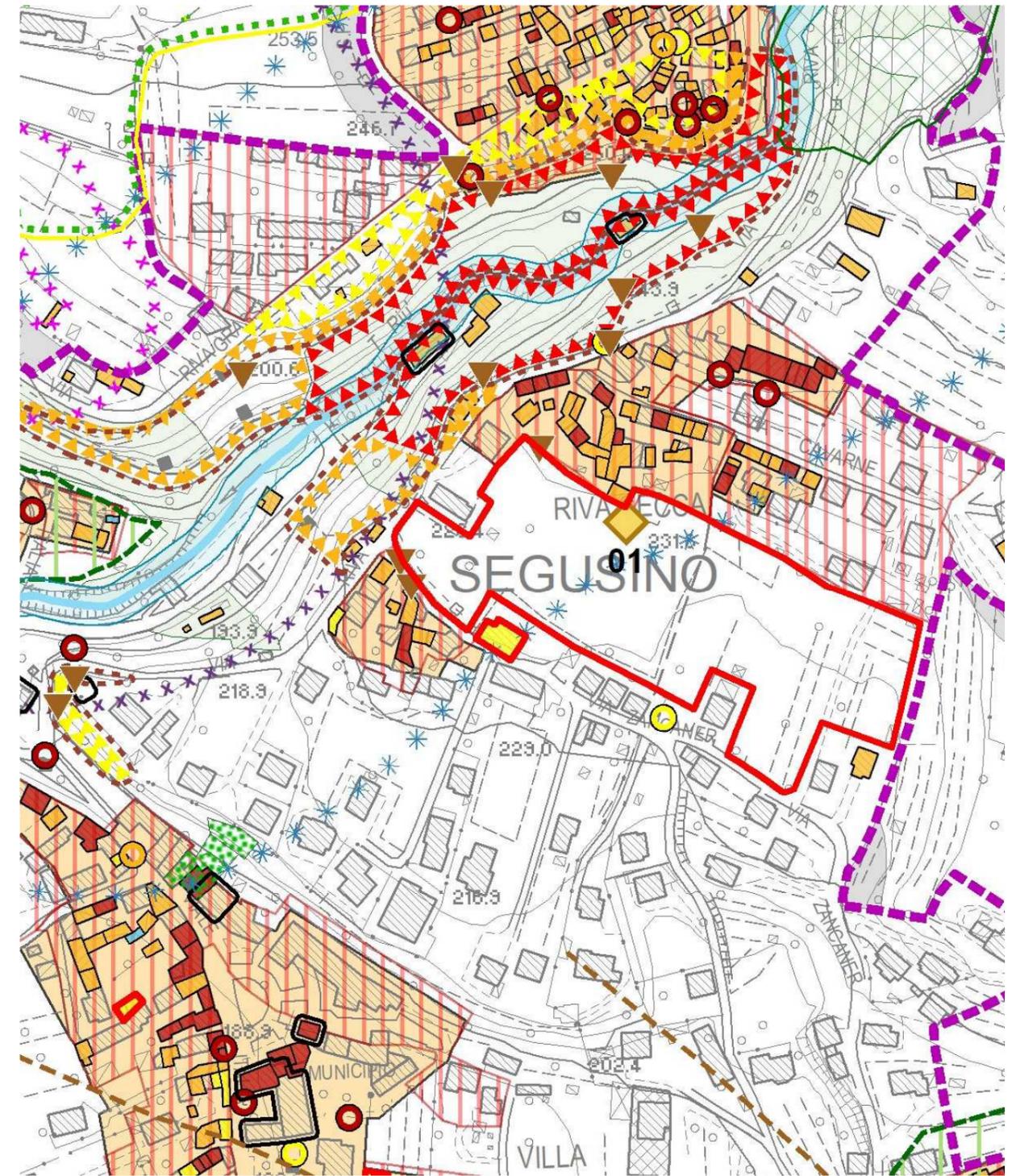
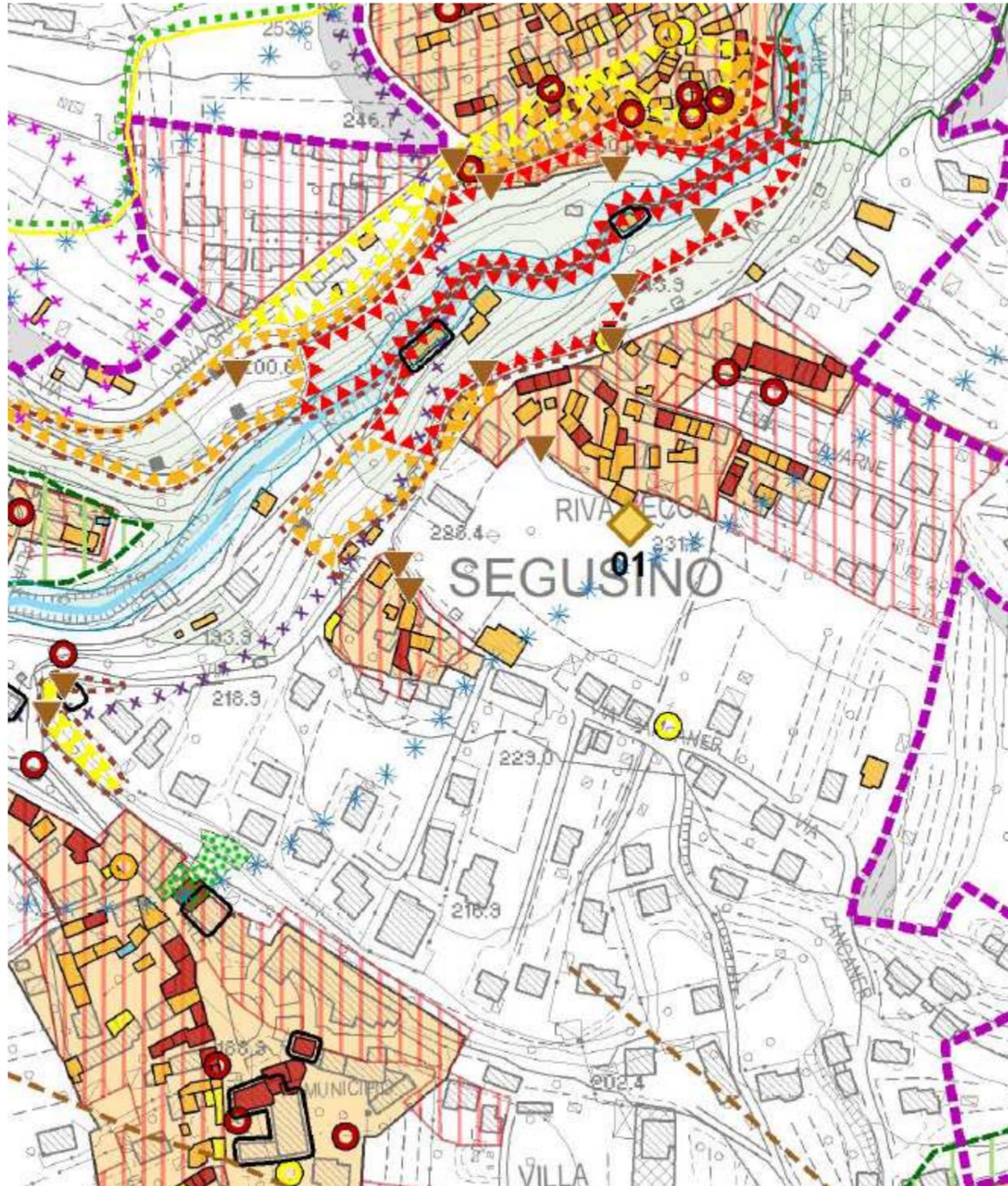
Proposta di Controdeduzione all'osservazione numero 9.07



ALLEGATO 8

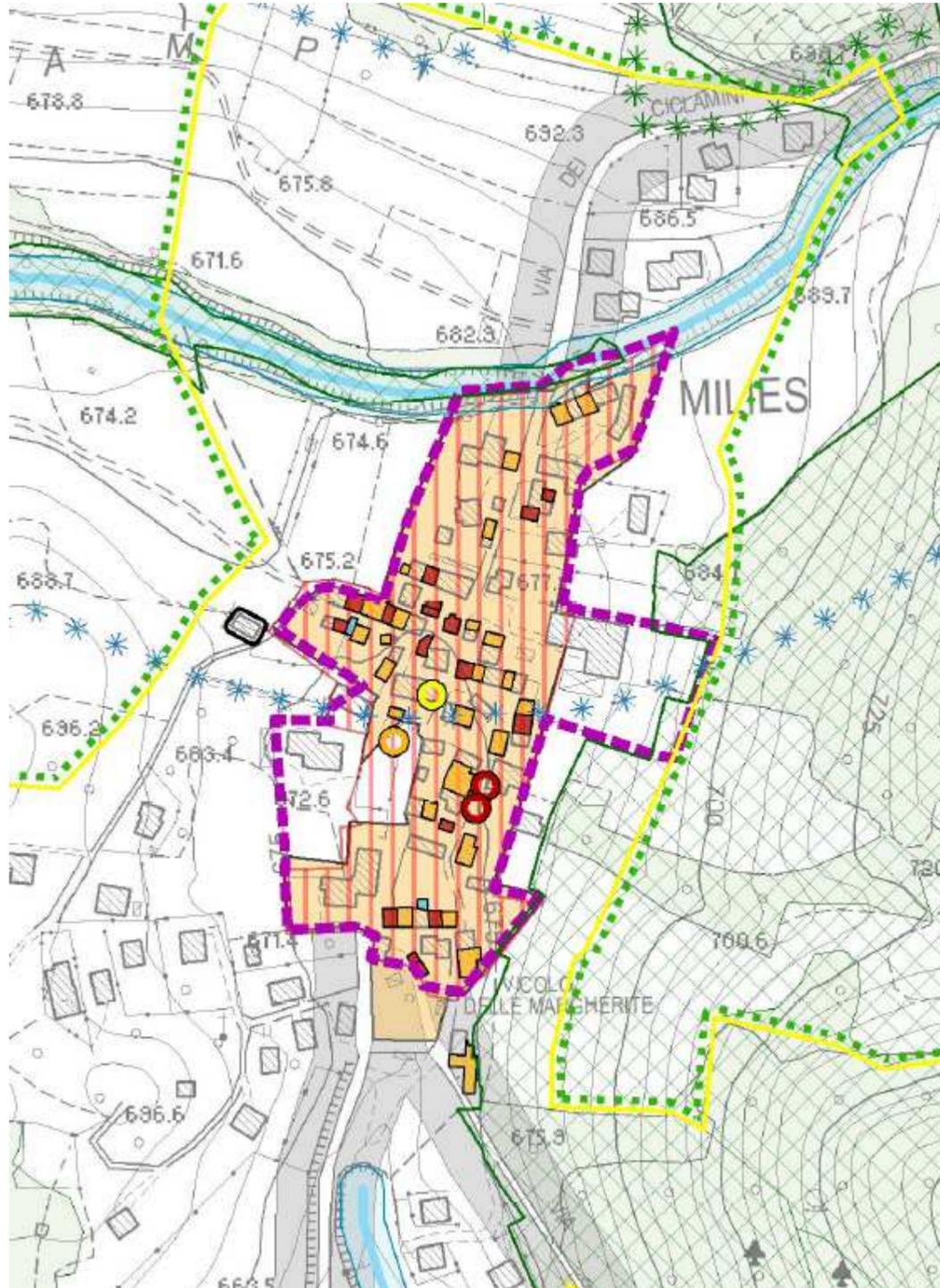
Piano degli Interventi – Tavola vincoli e fasce di rispetto scala 1:5.000

Proposta di Controdeduzione all'osservazione numero 9.11

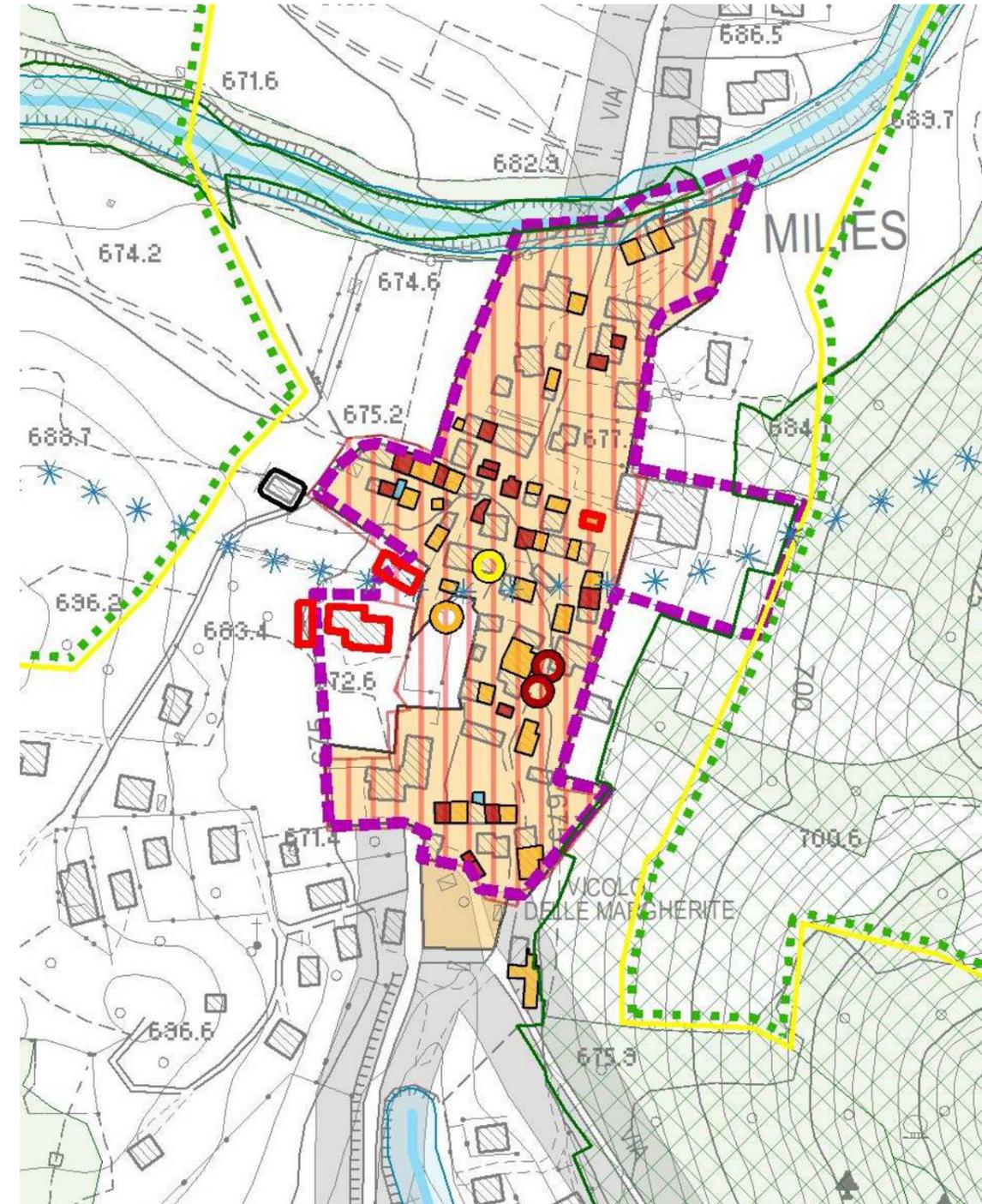


ALLEGATO 9

Piano degli Interventi – Tavola vincoli e fasce di rispetto scala 1:5.000



Proposta di Controdeduzione all'osservazione numero 9.12



ALLEGATO 10

Piano degli Interventi – Schede patrimonio edilizio (inserimento scheda var 16/2004)

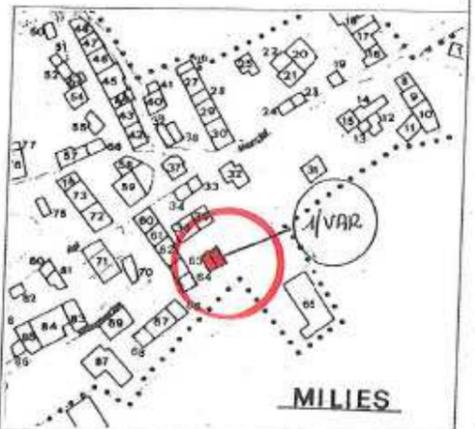
Proposta di Controdeduzione all'osservazione numero 9.12

FOTO



Piante

Estratto Mappale



**Rilevamento del Patrimonio Edilizio
Scheda tipo "B"**

Provincia di Treviso - Comune di Segusino scheda n. I/VAR

DATI METRICI	TIPOLOGIA	CONTESTO AMBIENTALE								
Numero piani: 02 Volume mc: 106 Sup. coperta mq: 27	Isolato: <input checked="" type="checkbox"/> X In cortina: _____ A corte: _____ Monofamigliare: _____ Bifamigliare: _____	Parco: _____ Z.T.O. A1: <input checked="" type="checkbox"/> X Giardino: _____ Z.T.O. A2: _____ Orto: _____ Scoperto: _____ Tessuto urbano: _____								
INTERVENTI	PARTICOLARI DI RILIEVO	VINCOLO								
Epoca imp. originario: A Interventi successivi: _____ Entità: _____	Architettonico: _____ Sculptoreo: _____ Pittorico: _____	L. 1089: _____ L. 1497: _____ L.R. 58: _____								
CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E MATERIALI										
Strutture verticali Legno: _____ Cotto: _____ Sasso: <input checked="" type="checkbox"/> X Altro: _____ Condizione: mediocre	Strutture orizzontali Latero cem.: _____ Legno: <input checked="" type="checkbox"/> X Ferro: _____ C.A.: _____ Condizione: cattivo	Strutture del tetto Laterocemento: _____ Legno: <input checked="" type="checkbox"/> X Ferro: _____ Altro: _____ Condizione: cattivo								
STATO DI CONSERVAZIONE COMPLESSIVO		STATO DI CONSERVAZIONE DELLE STRUTTURE								
Cattivo: <input checked="" type="checkbox"/> X Mediocre: _____ Buono: _____		Cattivo: <input checked="" type="checkbox"/> X Mediocre: _____ Buono: _____								
CONSISTENZA PATRIMONIO IMMOBILIARE BENI AMBIENTALI										
RIFERIMENTO SCHEDA "A"		DESTINAZIONE D'USO								
Nr. edificio: non schedato Sezione: U Fog. 2 mappale 934 Via dei Narcisi - Milies		Originaria: annesso agricolo Attuale: annesso agricolo								
DESCRIZIONE										
N° UNITA'	DESTINAZIONE	GRADO DI PROTEZIONE	ADEGUAMENTO ALTEZZA PIANI	ALTEZZA ORIGINARIA	NUOVO ALLINEAMENTO PLANIMETRICO	STESSO SEDIME	FACCIARE VINCOLATE	ELEMENTI ARCHITETTONICI SUPERFETAZIONI	RIPRISTINO ELEMENTI	NOTE
I/VAR	R	2	*			*				

ALLEGATO 11

Piano degli Interventi – Tavola vincoli e fasce di rispetto scala 1:5.000



Proposta di Controdeduzione all'osservazione numero 9.16

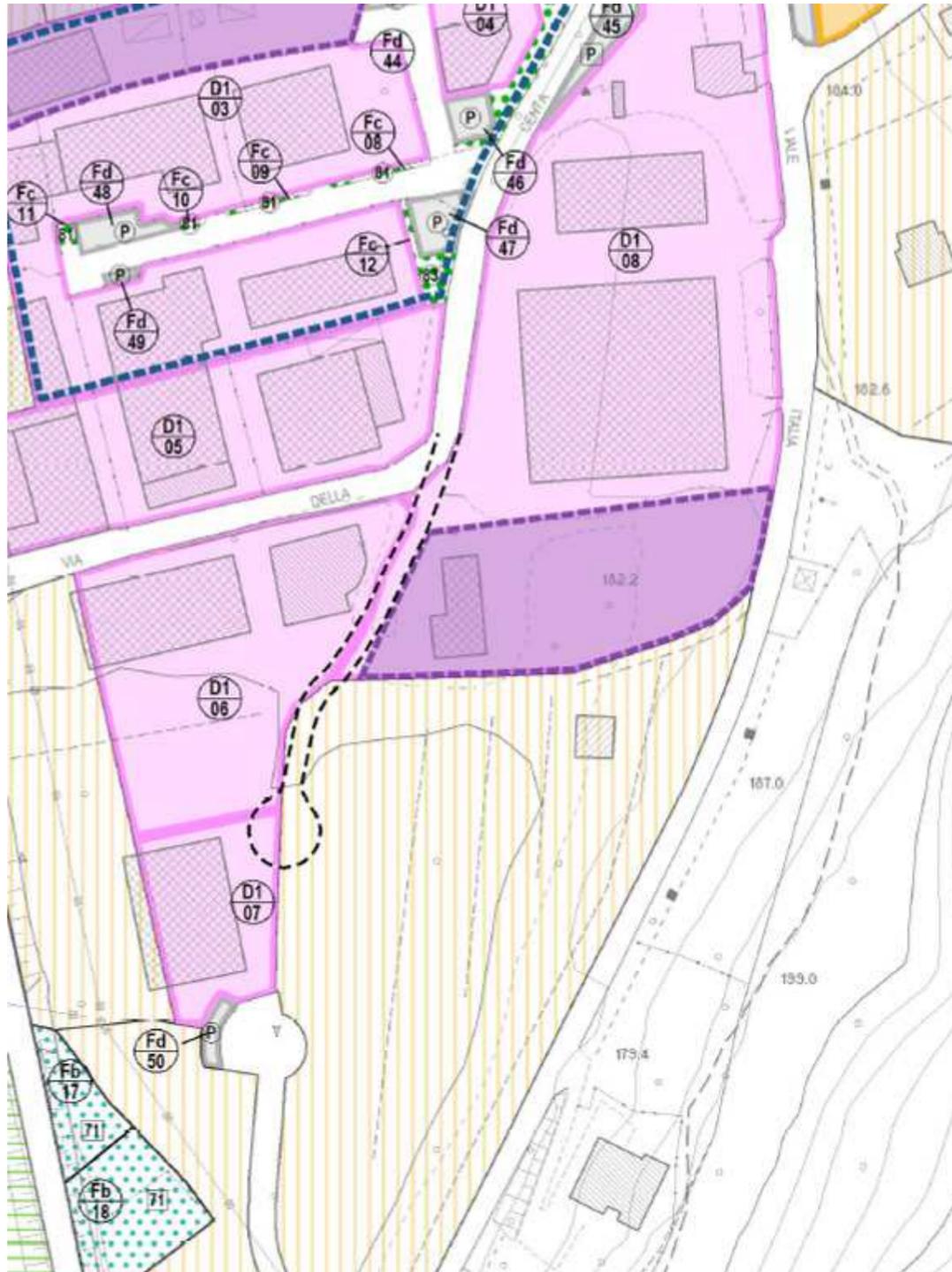


ALLEGATO 12

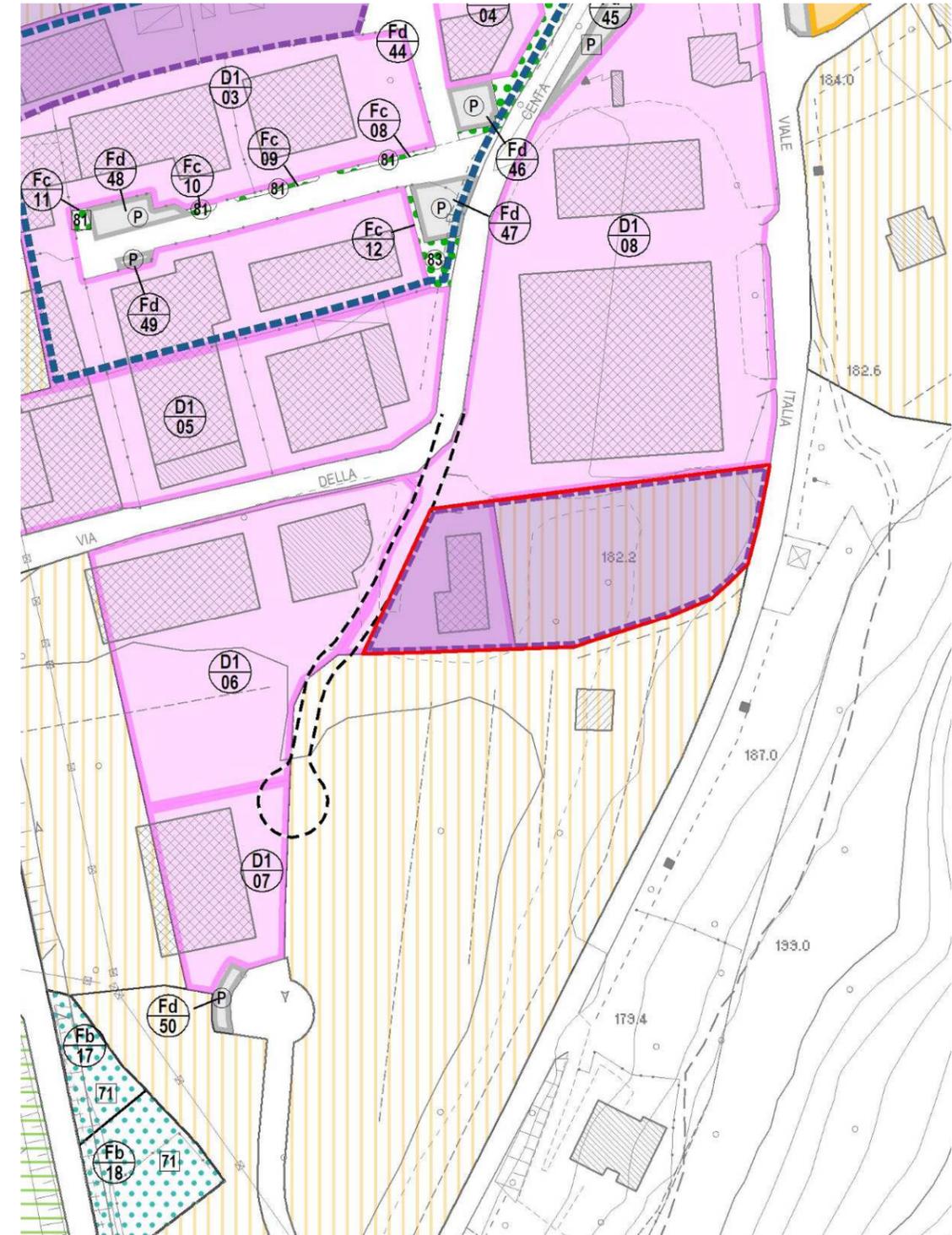
Piano degli Interventi – Estratto Prontuario Qualità Architettonica	Proposta di Controdeduzione all'osservazione numero 9.18
<p>Art. 10 – Coperture, comignoli, sfiati, antenne e altri apparati tecnici</p> <p><i>Omissis</i></p> <p>6. I comignoli a servizio di forni, focolari, caminetti, impianti termici, ecc., dovranno essere realizzati utilizzando tutti gli accorgimenti tecnici affinché le emissioni scaricate in atmosfera non rechino danno o disturbo alle abitazioni circostanti.</p>	<p>Art. 10 – Coperture, comignoli, sfiati, antenne e altri apparati tecnici</p> <p><i>Omissis</i></p> <p>6. I comignoli a servizio di forni, focolari, caminetti, impianti termici, ecc., dovranno essere realizzati utilizzando tutti gli accorgimenti tecnici affinché le emissioni scaricate in atmosfera non rechino danno o disturbo alle abitazioni circostanti. <u>Sono consentite canne fumarie esterne solo se strettamente necessarie ed in numero non superiore ad una per ogni prospetto secondario; esse debbono essere intonacate o rifinite con lo stesso colore o trattamento delle pareti su cui poggiano. Le torrette dei camini non devono essere prefabbricate ma essere realizzate con le caratteristiche di quelle locali tradizionali.</u> <u>Osservazione 9.18</u></p>

ALLEGATO 13

Piano degli Interventi – Tavola zonizzazione scala 1:2.000



Proposta di Controdeduzione all'osservazione numero 10



ALLEGATO 14

Piano degli Interventi – Estratto Norme Tecniche art. 19	Proposta di Controdeduzione all’osservazione numero 11																																
<p><i>omissis</i></p> <p>PARAMETRI URBANISTICI ED EDILIZI 12..Per gli interventi edilizi si applicano i seguenti parametri, fatto salvo quanto previsto dal DM 1444/1968, dall'articolo 873 del codice civile, dalle Tavv. di progetto e dalle schede progettuali:</p> <table border="1" data-bbox="124 787 1457 1564"> <thead> <tr> <th colspan="2" data-bbox="124 787 1457 913">ZONA "A" CENTRO STORICO</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="124 913 816 987">Indice di edificabilità fondiaria</td> <td data-bbox="816 913 1457 987">pari all'esistente, salvo diversi parametri indicati negli elaborati di progetto del PI o del PUA</td> </tr> <tr> <td data-bbox="124 987 816 1081">Rapporto di copertura massimo</td> <td data-bbox="816 987 1457 1081">pari all'esistente, salvo diversi parametri indicati negli elaborati di progetto del PI o del PUA</td> </tr> <tr> <td data-bbox="124 1081 816 1176">Numero massimo dei piani</td> <td data-bbox="816 1081 1457 1176">pari all'esistente, salvo diversi parametri indicati negli elaborati di progetto del PI o del PUA</td> </tr> <tr> <td data-bbox="124 1176 816 1270">Altezza massima dei fabbricati</td> <td data-bbox="816 1176 1457 1270">pari all'esistente, salvo diversi parametri indicati negli elaborati di progetto del PI o del PUA</td> </tr> <tr> <td data-bbox="124 1270 816 1365">Distanza minima dal ciglio stradale</td> <td data-bbox="816 1270 1457 1365">m 5,00 salvo diverse distanze indicate negli elaborati del PI o del PUA o allineamenti esistenti</td> </tr> <tr> <td data-bbox="124 1365 816 1459">Distanza minima dai confini</td> <td data-bbox="816 1365 1457 1459">m 5,00</td> </tr> <tr> <td data-bbox="124 1459 816 1564">Distacco minimo tra fabbricati diversi</td> <td data-bbox="816 1459 1457 1564">m 10,00 riducibili a m 5,00 tra fabbricati con pareti entrambe non finestrate.</td> </tr> </tbody> </table>	ZONA "A" CENTRO STORICO		Indice di edificabilità fondiaria	pari all'esistente, salvo diversi parametri indicati negli elaborati di progetto del PI o del PUA	Rapporto di copertura massimo	pari all'esistente, salvo diversi parametri indicati negli elaborati di progetto del PI o del PUA	Numero massimo dei piani	pari all'esistente, salvo diversi parametri indicati negli elaborati di progetto del PI o del PUA	Altezza massima dei fabbricati	pari all'esistente, salvo diversi parametri indicati negli elaborati di progetto del PI o del PUA	Distanza minima dal ciglio stradale	m 5,00 salvo diverse distanze indicate negli elaborati del PI o del PUA o allineamenti esistenti	Distanza minima dai confini	m 5,00	Distacco minimo tra fabbricati diversi	m 10,00 riducibili a m 5,00 tra fabbricati con pareti entrambe non finestrate.	<p><i>omissis</i></p> <p>PARAMETRI URBANISTICI ED EDILIZI 12. Per gli interventi edilizi si applicano i seguenti parametri, fatto salvo quanto previsto dal DM 1444/1968, dall'articolo 873 del codice civile, dalle Tavv. di progetto e dalle schede progettuali:</p> <table border="1" data-bbox="1457 672 2781 1648"> <thead> <tr> <th colspan="2" data-bbox="1457 672 2781 808">ZONA "A" CENTRO STORICO</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="1457 808 2151 882">Indice di edificabilità fondiaria</td> <td data-bbox="2151 808 2781 882">pari all'esistente, salvo diversi parametri indicati negli elaborati di progetto del PI o del PUA</td> </tr> <tr> <td data-bbox="1457 882 2151 976">Rapporto di copertura massimo</td> <td data-bbox="2151 882 2781 976">pari all'esistente, salvo diversi parametri indicati negli elaborati di progetto del PI o del PUA</td> </tr> <tr> <td data-bbox="1457 976 2151 1071">Numero massimo dei piani</td> <td data-bbox="2151 976 2781 1071">pari all'esistente, salvo diversi parametri indicati negli elaborati di progetto del PI o del PUA</td> </tr> <tr> <td data-bbox="1457 1071 2151 1165">Altezza massima dei fabbricati</td> <td data-bbox="2151 1071 2781 1165">pari all'esistente, salvo diversi parametri indicati negli elaborati di progetto del PI o del PUA</td> </tr> <tr> <td data-bbox="1457 1165 2151 1260">Distanza minima dal ciglio stradale</td> <td data-bbox="2151 1165 2781 1260">m 5,00 salvo diverse distanze indicate negli elaborati del PI o del PUA o allineamenti esistenti</td> </tr> <tr> <td data-bbox="1457 1260 2151 1354">Distanza minima dai confini</td> <td data-bbox="2151 1260 2781 1354"><u>Per nuovi interventi edilizi: m 5,00</u> <u>Per interventi di ricomposizione volumetrica o demolizione con ricostruzione: codice Civile</u></td> </tr> <tr> <td data-bbox="1457 1354 2151 1648">Distacco minimo tra fabbricati diversi</td> <td data-bbox="2151 1354 2781 1648"><u>Per nuovi interventi edilizi</u> m 10,00 riducibili a m 5,00 tra fabbricati con pareti entrambe non finestrate. <u>Per interventi di ricomposizione volumetrica o demolizione con ricostruzione: codice Civile</u></td> </tr> </tbody> </table>	ZONA "A" CENTRO STORICO		Indice di edificabilità fondiaria	pari all'esistente, salvo diversi parametri indicati negli elaborati di progetto del PI o del PUA	Rapporto di copertura massimo	pari all'esistente, salvo diversi parametri indicati negli elaborati di progetto del PI o del PUA	Numero massimo dei piani	pari all'esistente, salvo diversi parametri indicati negli elaborati di progetto del PI o del PUA	Altezza massima dei fabbricati	pari all'esistente, salvo diversi parametri indicati negli elaborati di progetto del PI o del PUA	Distanza minima dal ciglio stradale	m 5,00 salvo diverse distanze indicate negli elaborati del PI o del PUA o allineamenti esistenti	Distanza minima dai confini	<u>Per nuovi interventi edilizi: m 5,00</u> <u>Per interventi di ricomposizione volumetrica o demolizione con ricostruzione: codice Civile</u>	Distacco minimo tra fabbricati diversi	<u>Per nuovi interventi edilizi</u> m 10,00 riducibili a m 5,00 tra fabbricati con pareti entrambe non finestrate. <u>Per interventi di ricomposizione volumetrica o demolizione con ricostruzione: codice Civile</u>
ZONA "A" CENTRO STORICO																																	
Indice di edificabilità fondiaria	pari all'esistente, salvo diversi parametri indicati negli elaborati di progetto del PI o del PUA																																
Rapporto di copertura massimo	pari all'esistente, salvo diversi parametri indicati negli elaborati di progetto del PI o del PUA																																
Numero massimo dei piani	pari all'esistente, salvo diversi parametri indicati negli elaborati di progetto del PI o del PUA																																
Altezza massima dei fabbricati	pari all'esistente, salvo diversi parametri indicati negli elaborati di progetto del PI o del PUA																																
Distanza minima dal ciglio stradale	m 5,00 salvo diverse distanze indicate negli elaborati del PI o del PUA o allineamenti esistenti																																
Distanza minima dai confini	m 5,00																																
Distacco minimo tra fabbricati diversi	m 10,00 riducibili a m 5,00 tra fabbricati con pareti entrambe non finestrate.																																
ZONA "A" CENTRO STORICO																																	
Indice di edificabilità fondiaria	pari all'esistente, salvo diversi parametri indicati negli elaborati di progetto del PI o del PUA																																
Rapporto di copertura massimo	pari all'esistente, salvo diversi parametri indicati negli elaborati di progetto del PI o del PUA																																
Numero massimo dei piani	pari all'esistente, salvo diversi parametri indicati negli elaborati di progetto del PI o del PUA																																
Altezza massima dei fabbricati	pari all'esistente, salvo diversi parametri indicati negli elaborati di progetto del PI o del PUA																																
Distanza minima dal ciglio stradale	m 5,00 salvo diverse distanze indicate negli elaborati del PI o del PUA o allineamenti esistenti																																
Distanza minima dai confini	<u>Per nuovi interventi edilizi: m 5,00</u> <u>Per interventi di ricomposizione volumetrica o demolizione con ricostruzione: codice Civile</u>																																
Distacco minimo tra fabbricati diversi	<u>Per nuovi interventi edilizi</u> m 10,00 riducibili a m 5,00 tra fabbricati con pareti entrambe non finestrate. <u>Per interventi di ricomposizione volumetrica o demolizione con ricostruzione: codice Civile</u>																																

ALLEGATO 15

<p style="text-align: center;">Rilevamento del Patrimonio Edilizio Scheda tipo "B"</p> <p>Provincia di Treviso - Comune di Segusino scheda n.: 481</p> <table border="1" style="width:100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <th style="width:33%;">DATI METRICI</th> <th style="width:33%;">TIPOLOGIA</th> <th style="width:33%;">CONTESTO AMBIENTALE</th> </tr> <tr> <td>Numero piani: <u>2</u> Volume mc : <u>664</u> Sup. coperta mq: <u>120</u></td> <td>Isolato : _____ In cortina: <u>X</u> A corte : _____ Monofamigliare: _____ Bifamigliare: _____</td> <td>Parco : _____ Z.T.O. A1: <u>X</u> Giardino: _____ Z.T.O. A2: _____ Orto : _____ Scoperto: _____ Tessuto urbano: _____</td> </tr> </table> <table border="1" style="width:100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <th style="width:33%;">INTERVENTI</th> <th style="width:33%;">PARTICOLARI DI RILIEVO</th> <th style="width:33%;">VINCOLO</th> </tr> <tr> <td>Epoca imp. originario: <u>B</u> Interventi successivi: _____ Entità : _____</td> <td>Architettonico: _____ Scultoreo: _____ Pittorico: _____</td> <td>L. 1089: _____ L. 1497: _____ L.R. 58 : _____</td> </tr> </table> <table border="1" style="width:100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <th colspan="3" style="text-align: center;">CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E MATERIALI</th> </tr> <tr> <td style="width:33%;"> Strutture verticali Legno: <u>X</u> Cotto: _____ Sasso: <u>X</u> Altro: _____ Condizione: <u>cattivo</u> </td> <td style="width:33%;"> Strutture orizzontali Latero cem.: _____ Legno: <u>X</u> Ferro: _____ C.A.: _____ Condizione: <u>cattivo</u> </td> <td style="width:33%;"> Struttura del tetto Laterocemento: _____ Legno : <u>X</u> Ferro : _____ Altro : _____ Condizione: <u>cattivo</u> </td> </tr> </table> <table border="1" style="width:100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <th style="width:50%;">STATO DI CONSERVAZIONE COMPLESSIVO</th> <th style="width:50%;">STATO DI CONSERVAZIONE DELLE STRUTTURE</th> </tr> <tr> <td>Cattivo : <u>X</u> Mediocre: _____ Buono : _____</td> <td>Cattivo : <u>X</u> Mediocre: _____ Buono : _____</td> </tr> </table> <table border="1" style="width:100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <th style="text-align: center;">CONSISTENZA PATRIMONIO IMMOBILIARE BENI AMBIENTALI</th> </tr> <tr> <td style="width:50%;"> RIFERIMENTO SCHEDA "A" Nr. edificio: <u>124</u> Sezione : <u>Segusino</u> </td> <td style="width:50%;"> DESTINAZIONE D'USO Originaria: <u>annesso agricolo</u> Attuale : <u>annesso agricolo</u> </td> </tr> </table> <table border="1" style="width:100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <th colspan="10" style="text-align: center;">DESCRIZIONE</th> </tr> <tr> <th style="width:5%;">N° UNITA'</th> <th style="width:5%;">DESTINAZIONE</th> <th style="width:5%;">GRADO DI PROTEZIONE</th> <th style="width:5%;">ADEGUAMENTO ALTEZZA PIANI</th> <th style="width:5%;">ALTEZZA ORIGINARIA</th> <th style="width:5%;">NUOVO ALLINEAMENTO PLANIMETRICO</th> <th style="width:5%;">STESSO SEDIME</th> <th style="width:5%;">FACCIAE VINCOLATE</th> <th style="width:5%;">ELEMENTI ARCHITETTONICI</th> <th style="width:5%;">SUPERFETAZIONI</th> <th style="width:5%;">RIPRISTINO ELEMENTI</th> <th style="width:40%;">NOTE</th> </tr> <tr> <td>124</td> <td>R</td> <td>2</td> <td>*</td> <td></td> <td>*</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table> <div style="text-align: right; margin-top: 10px;">   <p>IL SEGRETARIO COMUNALE Ennio Callegari</p> </div>	DATI METRICI	TIPOLOGIA	CONTESTO AMBIENTALE	Numero piani: <u>2</u> Volume mc : <u>664</u> Sup. coperta mq: <u>120</u>	Isolato : _____ In cortina: <u>X</u> A corte : _____ Monofamigliare: _____ Bifamigliare: _____	Parco : _____ Z.T.O. A1: <u>X</u> Giardino: _____ Z.T.O. A2: _____ Orto : _____ Scoperto: _____ Tessuto urbano: _____	INTERVENTI	PARTICOLARI DI RILIEVO	VINCOLO	Epoca imp. originario: <u>B</u> Interventi successivi: _____ Entità : _____	Architettonico: _____ Scultoreo: _____ Pittorico: _____	L. 1089: _____ L. 1497: _____ L.R. 58 : _____	CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E MATERIALI			Strutture verticali Legno: <u>X</u> Cotto: _____ Sasso: <u>X</u> Altro: _____ Condizione: <u>cattivo</u>	Strutture orizzontali Latero cem.: _____ Legno: <u>X</u> Ferro: _____ C.A.: _____ Condizione: <u>cattivo</u>	Struttura del tetto Laterocemento: _____ Legno : <u>X</u> Ferro : _____ Altro : _____ Condizione: <u>cattivo</u>	STATO DI CONSERVAZIONE COMPLESSIVO	STATO DI CONSERVAZIONE DELLE STRUTTURE	Cattivo : <u>X</u> Mediocre: _____ Buono : _____	Cattivo : <u>X</u> Mediocre: _____ Buono : _____	CONSISTENZA PATRIMONIO IMMOBILIARE BENI AMBIENTALI	RIFERIMENTO SCHEDA "A" Nr. edificio: <u>124</u> Sezione : <u>Segusino</u>	DESTINAZIONE D'USO Originaria: <u>annesso agricolo</u> Attuale : <u>annesso agricolo</u>	DESCRIZIONE										N° UNITA'	DESTINAZIONE	GRADO DI PROTEZIONE	ADEGUAMENTO ALTEZZA PIANI	ALTEZZA ORIGINARIA	NUOVO ALLINEAMENTO PLANIMETRICO	STESSO SEDIME	FACCIAE VINCOLATE	ELEMENTI ARCHITETTONICI	SUPERFETAZIONI	RIPRISTINO ELEMENTI	NOTE	124	R	2	*		*							<p style="text-align: center;">Rilevamento del Patrimonio Edilizio Scheda tipo "B"</p> <p>Provincia di Treviso - Comune di Segusino scheda n.: 481</p> <table border="1" style="width:100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <th style="width:33%;">DATI METRICI</th> <th style="width:33%;">TIPOLOGIA</th> <th style="width:33%;">CONTESTO AMBIENTALE</th> </tr> <tr> <td>Numero piani: <u>2</u> Volume mc : <u>664</u> Sup. coperta mq: <u>120</u></td> <td>Isolato : _____ In cortina: <u>X</u> A corte : _____ Monofamigliare: _____ Bifamigliare: _____</td> <td>Parco : _____ Z.T.O. A1: <u>X</u> Giardino: _____ Z.T.O. A2: _____ Orto : _____ Scoperto: _____ Tessuto urbano: _____</td> </tr> </table> <table border="1" style="width:100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <th style="width:33%;">INTERVENTI</th> <th style="width:33%;">PARTICOLARI DI RILIEVO</th> <th style="width:33%;">VINCOLO</th> </tr> <tr> <td>Epoca imp. originario: <u>B</u> Interventi successivi: _____ Entità : _____</td> <td>Architettonico: _____ Scultoreo: _____ Pittorico: _____</td> <td>L. 1089: _____ L. 1497: _____ L.R. 58 : _____</td> </tr> </table> <table border="1" style="width:100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <th colspan="3" style="text-align: center;">CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E MATERIALI</th> </tr> <tr> <td style="width:33%;"> Strutture verticali Legno: <u>X</u> Cotto: _____ Sasso: <u>X</u> Altro: _____ Condizione: <u>cattivo</u> </td> <td style="width:33%;"> Strutture orizzontali Latero cem.: _____ Legno: <u>X</u> Ferro: _____ C.A.: _____ Condizione: <u>cattivo</u> </td> <td style="width:33%;"> Struttura del tetto Laterocemento: _____ Legno : <u>X</u> Ferro : _____ Altro : _____ Condizione: <u>cattivo</u> </td> </tr> </table> <table border="1" style="width:100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <th style="width:50%;">STATO DI CONSERVAZIONE COMPLESSIVO</th> <th style="width:50%;">STATO DI CONSERVAZIONE DELLE STRUTTURE</th> </tr> <tr> <td>Cattivo : <u>X</u> Mediocre: _____ Buono : _____</td> <td>Cattivo : <u>X</u> Mediocre: _____ Buono : _____</td> </tr> </table> <table border="1" style="width:100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <th style="text-align: center;">CONSISTENZA PATRIMONIO IMMOBILIARE BENI AMBIENTALI</th> </tr> <tr> <td style="width:50%;"> RIFERIMENTO SCHEDA "A" Nr. edificio: <u>124</u> Sezione : <u>Segusino</u> </td> <td style="width:50%;"> DESTINAZIONE D'USO Originaria: <u>annesso agricolo</u> Attuale : <u>annesso agricolo</u> </td> </tr> </table> <table border="1" style="width:100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <th colspan="10" style="text-align: center;">DESCRIZIONE</th> </tr> <tr> <th style="width:5%;">N° UNITA'</th> <th style="width:5%;">DESTINAZIONE</th> <th style="width:5%;">GRADO DI PROTEZIONE</th> <th style="width:5%;">ADEGUAMENTO ALTEZZA PIANI</th> <th style="width:5%;">ALTEZZA ORIGINARIA</th> <th style="width:5%;">NUOVO ALLINEAMENTO PLANIMETRICO</th> <th style="width:5%;">STESSO SEDIME</th> <th style="width:5%;">FACCIAE VINCOLATE</th> <th style="width:5%;">ELEMENTI ARCHITETTONICI</th> <th style="width:5%;">SUPERFETAZIONI</th> <th style="width:5%;">RIPRISTINO ELEMENTI</th> <th style="width:40%;">NOTE</th> </tr> <tr> <td>124</td> <td>R</td> <td>3</td> <td>*</td> <td></td> <td>*</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td> - mantenimento della forma e dei materiali dei muri perimetrali e del muro su via Villa, conformemente alle indicazioni all' articolo 10 comma 7; - mantenimento del sedime del fabbricato; - mantenimento dell'orientamento delle falde del tetto attuale; - riproposizione dei caratteri tipologici dell'edilizia rurale del luogo; </td> </tr> </table> <div style="text-align: right; margin-top: 10px;">   <p>IL SEGRETARIO COMUNALE Ennio Callegari</p> </div>	DATI METRICI	TIPOLOGIA	CONTESTO AMBIENTALE	Numero piani: <u>2</u> Volume mc : <u>664</u> Sup. coperta mq: <u>120</u>	Isolato : _____ In cortina: <u>X</u> A corte : _____ Monofamigliare: _____ Bifamigliare: _____	Parco : _____ Z.T.O. A1: <u>X</u> Giardino: _____ Z.T.O. A2: _____ Orto : _____ Scoperto: _____ Tessuto urbano: _____	INTERVENTI	PARTICOLARI DI RILIEVO	VINCOLO	Epoca imp. originario: <u>B</u> Interventi successivi: _____ Entità : _____	Architettonico: _____ Scultoreo: _____ Pittorico: _____	L. 1089: _____ L. 1497: _____ L.R. 58 : _____	CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E MATERIALI			Strutture verticali Legno: <u>X</u> Cotto: _____ Sasso: <u>X</u> Altro: _____ Condizione: <u>cattivo</u>	Strutture orizzontali Latero cem.: _____ Legno: <u>X</u> Ferro: _____ C.A.: _____ Condizione: <u>cattivo</u>	Struttura del tetto Laterocemento: _____ Legno : <u>X</u> Ferro : _____ Altro : _____ Condizione: <u>cattivo</u>	STATO DI CONSERVAZIONE COMPLESSIVO	STATO DI CONSERVAZIONE DELLE STRUTTURE	Cattivo : <u>X</u> Mediocre: _____ Buono : _____	Cattivo : <u>X</u> Mediocre: _____ Buono : _____	CONSISTENZA PATRIMONIO IMMOBILIARE BENI AMBIENTALI	RIFERIMENTO SCHEDA "A" Nr. edificio: <u>124</u> Sezione : <u>Segusino</u>	DESTINAZIONE D'USO Originaria: <u>annesso agricolo</u> Attuale : <u>annesso agricolo</u>	DESCRIZIONE										N° UNITA'	DESTINAZIONE	GRADO DI PROTEZIONE	ADEGUAMENTO ALTEZZA PIANI	ALTEZZA ORIGINARIA	NUOVO ALLINEAMENTO PLANIMETRICO	STESSO SEDIME	FACCIAE VINCOLATE	ELEMENTI ARCHITETTONICI	SUPERFETAZIONI	RIPRISTINO ELEMENTI	NOTE	124	R	3	*		*						- mantenimento della forma e dei materiali dei muri perimetrali e del muro su via Villa, conformemente alle indicazioni all' articolo 10 comma 7; - mantenimento del sedime del fabbricato; - mantenimento dell'orientamento delle falde del tetto attuale; - riproposizione dei caratteri tipologici dell'edilizia rurale del luogo;
DATI METRICI	TIPOLOGIA	CONTESTO AMBIENTALE																																																																																																																					
Numero piani: <u>2</u> Volume mc : <u>664</u> Sup. coperta mq: <u>120</u>	Isolato : _____ In cortina: <u>X</u> A corte : _____ Monofamigliare: _____ Bifamigliare: _____	Parco : _____ Z.T.O. A1: <u>X</u> Giardino: _____ Z.T.O. A2: _____ Orto : _____ Scoperto: _____ Tessuto urbano: _____																																																																																																																					
INTERVENTI	PARTICOLARI DI RILIEVO	VINCOLO																																																																																																																					
Epoca imp. originario: <u>B</u> Interventi successivi: _____ Entità : _____	Architettonico: _____ Scultoreo: _____ Pittorico: _____	L. 1089: _____ L. 1497: _____ L.R. 58 : _____																																																																																																																					
CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E MATERIALI																																																																																																																							
Strutture verticali Legno: <u>X</u> Cotto: _____ Sasso: <u>X</u> Altro: _____ Condizione: <u>cattivo</u>	Strutture orizzontali Latero cem.: _____ Legno: <u>X</u> Ferro: _____ C.A.: _____ Condizione: <u>cattivo</u>	Struttura del tetto Laterocemento: _____ Legno : <u>X</u> Ferro : _____ Altro : _____ Condizione: <u>cattivo</u>																																																																																																																					
STATO DI CONSERVAZIONE COMPLESSIVO	STATO DI CONSERVAZIONE DELLE STRUTTURE																																																																																																																						
Cattivo : <u>X</u> Mediocre: _____ Buono : _____	Cattivo : <u>X</u> Mediocre: _____ Buono : _____																																																																																																																						
CONSISTENZA PATRIMONIO IMMOBILIARE BENI AMBIENTALI																																																																																																																							
RIFERIMENTO SCHEDA "A" Nr. edificio: <u>124</u> Sezione : <u>Segusino</u>	DESTINAZIONE D'USO Originaria: <u>annesso agricolo</u> Attuale : <u>annesso agricolo</u>																																																																																																																						
DESCRIZIONE																																																																																																																							
N° UNITA'	DESTINAZIONE	GRADO DI PROTEZIONE	ADEGUAMENTO ALTEZZA PIANI	ALTEZZA ORIGINARIA	NUOVO ALLINEAMENTO PLANIMETRICO	STESSO SEDIME	FACCIAE VINCOLATE	ELEMENTI ARCHITETTONICI	SUPERFETAZIONI	RIPRISTINO ELEMENTI	NOTE																																																																																																												
124	R	2	*		*																																																																																																																		
DATI METRICI	TIPOLOGIA	CONTESTO AMBIENTALE																																																																																																																					
Numero piani: <u>2</u> Volume mc : <u>664</u> Sup. coperta mq: <u>120</u>	Isolato : _____ In cortina: <u>X</u> A corte : _____ Monofamigliare: _____ Bifamigliare: _____	Parco : _____ Z.T.O. A1: <u>X</u> Giardino: _____ Z.T.O. A2: _____ Orto : _____ Scoperto: _____ Tessuto urbano: _____																																																																																																																					
INTERVENTI	PARTICOLARI DI RILIEVO	VINCOLO																																																																																																																					
Epoca imp. originario: <u>B</u> Interventi successivi: _____ Entità : _____	Architettonico: _____ Scultoreo: _____ Pittorico: _____	L. 1089: _____ L. 1497: _____ L.R. 58 : _____																																																																																																																					
CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E MATERIALI																																																																																																																							
Strutture verticali Legno: <u>X</u> Cotto: _____ Sasso: <u>X</u> Altro: _____ Condizione: <u>cattivo</u>	Strutture orizzontali Latero cem.: _____ Legno: <u>X</u> Ferro: _____ C.A.: _____ Condizione: <u>cattivo</u>	Struttura del tetto Laterocemento: _____ Legno : <u>X</u> Ferro : _____ Altro : _____ Condizione: <u>cattivo</u>																																																																																																																					
STATO DI CONSERVAZIONE COMPLESSIVO	STATO DI CONSERVAZIONE DELLE STRUTTURE																																																																																																																						
Cattivo : <u>X</u> Mediocre: _____ Buono : _____	Cattivo : <u>X</u> Mediocre: _____ Buono : _____																																																																																																																						
CONSISTENZA PATRIMONIO IMMOBILIARE BENI AMBIENTALI																																																																																																																							
RIFERIMENTO SCHEDA "A" Nr. edificio: <u>124</u> Sezione : <u>Segusino</u>	DESTINAZIONE D'USO Originaria: <u>annesso agricolo</u> Attuale : <u>annesso agricolo</u>																																																																																																																						
DESCRIZIONE																																																																																																																							
N° UNITA'	DESTINAZIONE	GRADO DI PROTEZIONE	ADEGUAMENTO ALTEZZA PIANI	ALTEZZA ORIGINARIA	NUOVO ALLINEAMENTO PLANIMETRICO	STESSO SEDIME	FACCIAE VINCOLATE	ELEMENTI ARCHITETTONICI	SUPERFETAZIONI	RIPRISTINO ELEMENTI	NOTE																																																																																																												
124	R	3	*		*						- mantenimento della forma e dei materiali dei muri perimetrali e del muro su via Villa, conformemente alle indicazioni all' articolo 10 comma 7; - mantenimento del sedime del fabbricato; - mantenimento dell'orientamento delle falde del tetto attuale; - riproposizione dei caratteri tipologici dell'edilizia rurale del luogo;																																																																																																												

ALLEGATO 16

Piano degli Interventi – Estratto Norme Tecniche art. 26	Proposta di Controdeduzione all'osservazione numero 14
<p><i>omissis</i></p> <p><u>16 Manufatti per il ricovero di piccoli animali, animali da bassa corte e da affezione</u></p> <ul style="list-style-type: none">- H ml 2,50- Sc non superiore a mq 18,00- Dc ml 5,00- Df ml 10,00- Ds Codice della Strada, art. 37 NTO- Lotto minimo mq 2.000	<p><i>omissis</i></p> <p><u>16 Manufatti per il ricovero di piccoli animali, animali da bassa corte e da affezione</u></p> <ul style="list-style-type: none">- H ml 2,50 <u>3,00</u>- Sc non superiore a mq 18,00- Dc ml 5,00- Df ml 10,00- Ds Codice della Strada, art. 37 NTO- Lotto minimo mq 2.000 <u>1.250</u> <p><u>È consentita la realizzazione dei manufatti per il ricovero di piccoli animali anche con tetto ad una sola falda. Osservazione 14</u></p>

ALLEGATO 17

Piano degli Interventi – Schede patrimonio edilizio				Proposta di Controdeduzione all'osservazione numero 16																																																																																																																																																																																																	
<p>Scheda «A» - RILEVAMENTO DEL PATRIMONIO EDILIZIO</p> <p>COMUNE SEBUSINO</p> <table border="1"> <tr> <td>DATI IDENTIFICATIVI EDIFICIO</td> <td>Località Mapp.</td> <td>MILIES C.S. 78</td> <td>Via Canola Fg.</td> <td>nr. 9</td> <td>Nr. edificio 165 Nr. zona</td> <td>Nr. cellula AJ20</td> </tr> <tr> <td>CARATTERISTICHE EDIFICIO</td> <td>Periodo edif. Tipologia</td> <td colspan="2">prima del 1919 monofamiliare</td> <td>Cond. fisiche Car. st./amb.</td> <td colspan="2">cattive 3</td> </tr> <tr> <td>DESTINAZIONI D'USO E UTILIZZAZIONE</td> <td>Prevalente Secondaria</td> <td colspan="2">residenza</td> <td>Utilizzato</td> <td colspan="2">si</td> </tr> <tr> <td rowspan="2">ABITAZIONI</td> <td>Occupate</td> <td colspan="2">0</td> <td>Totale</td> <td colspan="2">1</td> </tr> <tr> <td>Non occupate</td> <td>1</td> <td>Per vacanza 0 Per lavoro 0 In vend./aff. 0 Altro motivo 1</td> <td>Presenza di superfetazioni</td> <td colspan="2">si</td> </tr> <tr> <td rowspan="2">STANZE</td> <td>Occupate</td> <td colspan="2">0</td> <td>Totale</td> <td colspan="2">2</td> </tr> <tr> <td>Non occupate</td> <td>2</td> <td>Uso abitativo 2 Altro uso 0</td> <td>Interventi successivi</td> <td colspan="2"></td> </tr> <tr> <td>RESIDENTI</td> <td>Famiglie</td> <td colspan="2">0</td> <td>Componenti</td> <td colspan="2">0</td> </tr> <tr> <td>TITOLO DI GODIMENTO DELLE ABITAZIONI</td> <td>Proprietà Affitto</td> <td colspan="2">1 0</td> <td>Altro titolo</td> <td colspan="2">0</td> </tr> <tr> <td rowspan="2">DOTAZIONE DI SERVIZI DELLE ABITAZIONI</td> <td>Acqua</td> <td>si 1 no 0</td> <td>Gabinetto</td> <td>si 0 no 1</td> <td>Elettricità</td> <td>si 0 no 1</td> </tr> <tr> <td>Fognature</td> <td>si 1 no 0</td> <td>Bagno</td> <td>si 0 no 1</td> <td>Metano allacc.</td> <td>si 0 no 1</td> </tr> <tr> <td rowspan="2">DATI METRICI DELL'EDIFICIO</td> <td>Totale piani</td> <td colspan="2">2</td> <td>Nr. piani Mansardati Seminterrati</td> <td colspan="2">2 0 0</td> </tr> <tr> <td>Totale volume</td> <td colspan="2">132</td> <td>Vol. resid Vol. non res.</td> <td colspan="2">132 0</td> </tr> <tr> <td colspan="4">Sup. coperta 25</td> <td colspan="4">Parcheggi 0</td> </tr> </table> <p>STATO DI CONSERVAZIONE COMPLESSIVO</p> <p>PROSPETTI FOTOGRAFICI INDIVIDUAZIONE IN MAPPA 1:1000/1:2000</p>  <p>Strutture verticali pietra/sasso Strutture orizzontali legno Copertura legno Manto di copertura coppi</p> <p>NOTE Mantenere le murature a sasso</p> <p>IL SEGRETARIO COMUNALE Dott. Emilio Callegari</p>				DATI IDENTIFICATIVI EDIFICIO	Località Mapp.	MILIES C.S. 78	Via Canola Fg.	nr. 9	Nr. edificio 165 Nr. zona	Nr. cellula AJ20	CARATTERISTICHE EDIFICIO	Periodo edif. Tipologia	prima del 1919 monofamiliare		Cond. fisiche Car. st./amb.	cattive 3		DESTINAZIONI D'USO E UTILIZZAZIONE	Prevalente Secondaria	residenza		Utilizzato	si		ABITAZIONI	Occupate	0		Totale	1		Non occupate	1	Per vacanza 0 Per lavoro 0 In vend./aff. 0 Altro motivo 1	Presenza di superfetazioni	si		STANZE	Occupate	0		Totale	2		Non occupate	2	Uso abitativo 2 Altro uso 0	Interventi successivi			RESIDENTI	Famiglie	0		Componenti	0		TITOLO DI GODIMENTO DELLE ABITAZIONI	Proprietà Affitto	1 0		Altro titolo	0		DOTAZIONE DI SERVIZI DELLE ABITAZIONI	Acqua	si 1 no 0	Gabinetto	si 0 no 1	Elettricità	si 0 no 1	Fognature	si 1 no 0	Bagno	si 0 no 1	Metano allacc.	si 0 no 1	DATI METRICI DELL'EDIFICIO	Totale piani	2		Nr. piani Mansardati Seminterrati	2 0 0		Totale volume	132		Vol. resid Vol. non res.	132 0		Sup. coperta 25				Parcheggi 0				<p>Scheda «A» - RILEVAMENTO DEL PATRIMONIO EDILIZIO</p> <p>COMUNE SEBUSINO</p> <table border="1"> <tr> <td>DATI IDENTIFICATIVI EDIFICIO</td> <td>Località Mapp.</td> <td>MILIES C.S. 78</td> <td>Via Canola Fg.</td> <td>nr. 9</td> <td>Nr. edificio 165 Nr. zona</td> <td>Nr. cellula AJ20</td> </tr> <tr> <td>CARATTERISTICHE EDIFICIO</td> <td>Periodo edif. Tipologia</td> <td colspan="2">prima del 1919 monofamiliare</td> <td>Cond. fisiche Car. st./amb.</td> <td colspan="2">cattive 3</td> </tr> <tr> <td>DESTINAZIONI D'USO E UTILIZZAZIONE</td> <td>Prevalente Secondaria</td> <td colspan="2">residenza</td> <td>Utilizzato</td> <td colspan="2">si</td> </tr> <tr> <td rowspan="2">ABITAZIONI</td> <td>Occupate</td> <td colspan="2">0</td> <td>Totale</td> <td colspan="2">1</td> </tr> <tr> <td>Non occupate</td> <td>1</td> <td>Per vacanza 0 Per lavoro 0 In vend./aff. 0 Altro motivo 1</td> <td>Presenza di superfetazioni</td> <td colspan="2">si</td> </tr> <tr> <td rowspan="2">STANZE</td> <td>Occupate</td> <td colspan="2">0</td> <td>Totale</td> <td colspan="2">2</td> </tr> <tr> <td>Non occupate</td> <td>2</td> <td>Uso abitativo 2 Altro uso 0</td> <td>Interventi successivi</td> <td colspan="2"></td> </tr> <tr> <td>RESIDENTI</td> <td>Famiglie</td> <td colspan="2">0</td> <td>Componenti</td> <td colspan="2">0</td> </tr> <tr> <td>TITOLO DI GODIMENTO DELLE ABITAZIONI</td> <td>Proprietà Affitto</td> <td colspan="2">1 0</td> <td>Altro titolo</td> <td colspan="2">0</td> </tr> <tr> <td rowspan="2">DOTAZIONE DI SERVIZI DELLE ABITAZIONI</td> <td>Acqua</td> <td>si 1 no 0</td> <td>Gabinetto</td> <td>si 0 no 1</td> <td>Elettricità</td> <td>si 0 no 1</td> </tr> <tr> <td>Fognature</td> <td>si 1 no 0</td> <td>Bagno</td> <td>si 0 no 1</td> <td>Metano allacc.</td> <td>si 0 no 1</td> </tr> <tr> <td rowspan="2">DATI METRICI DELL'EDIFICIO</td> <td>Totale piani</td> <td colspan="2">2</td> <td>Nr. piani Mansardati Seminterrati</td> <td colspan="2">2 0 0</td> </tr> <tr> <td>Totale volume</td> <td colspan="2">132</td> <td>Vol. resid Vol. non res.</td> <td colspan="2">132 0</td> </tr> <tr> <td colspan="4">Sup. coperta 25</td> <td colspan="4">Parcheggi 0</td> </tr> </table> <p>STATO DI CONSERVAZIONE COMPLESSIVO</p> <p>PROSPETTI FOTOGRAFICI INDIVIDUAZIONE IN MAPPA 1:1000/1:2000</p>  <p>Strutture verticali pietra/sasso Strutture orizzontali legno Copertura legno Manto di copertura coppi</p> <p>NOTE Mantenere le murature in sasso E' consentito l'ampliamento di 40 mc per adeguamento igienico-sanitario, purchè tale ampliamento sia realizzato sul lato opposto a quello fronteggiante la strada e a condizione che non comporti pregiudizi rispetto alle esigenze di sicurezza e tutela della circolazione.</p> <p>IL SEGRETARIO COMUNALE Dott. Emilio Callegari</p>				DATI IDENTIFICATIVI EDIFICIO	Località Mapp.	MILIES C.S. 78	Via Canola Fg.	nr. 9	Nr. edificio 165 Nr. zona	Nr. cellula AJ20	CARATTERISTICHE EDIFICIO	Periodo edif. Tipologia	prima del 1919 monofamiliare		Cond. fisiche Car. st./amb.	cattive 3		DESTINAZIONI D'USO E UTILIZZAZIONE	Prevalente Secondaria	residenza		Utilizzato	si		ABITAZIONI	Occupate	0		Totale	1		Non occupate	1	Per vacanza 0 Per lavoro 0 In vend./aff. 0 Altro motivo 1	Presenza di superfetazioni	si		STANZE	Occupate	0		Totale	2		Non occupate	2	Uso abitativo 2 Altro uso 0	Interventi successivi			RESIDENTI	Famiglie	0		Componenti	0		TITOLO DI GODIMENTO DELLE ABITAZIONI	Proprietà Affitto	1 0		Altro titolo	0		DOTAZIONE DI SERVIZI DELLE ABITAZIONI	Acqua	si 1 no 0	Gabinetto	si 0 no 1	Elettricità	si 0 no 1	Fognature	si 1 no 0	Bagno	si 0 no 1	Metano allacc.	si 0 no 1	DATI METRICI DELL'EDIFICIO	Totale piani	2		Nr. piani Mansardati Seminterrati	2 0 0		Totale volume	132		Vol. resid Vol. non res.	132 0		Sup. coperta 25				Parcheggi 0			
DATI IDENTIFICATIVI EDIFICIO	Località Mapp.	MILIES C.S. 78	Via Canola Fg.	nr. 9	Nr. edificio 165 Nr. zona	Nr. cellula AJ20																																																																																																																																																																																															
CARATTERISTICHE EDIFICIO	Periodo edif. Tipologia	prima del 1919 monofamiliare		Cond. fisiche Car. st./amb.	cattive 3																																																																																																																																																																																																
DESTINAZIONI D'USO E UTILIZZAZIONE	Prevalente Secondaria	residenza		Utilizzato	si																																																																																																																																																																																																
ABITAZIONI	Occupate	0		Totale	1																																																																																																																																																																																																
	Non occupate	1	Per vacanza 0 Per lavoro 0 In vend./aff. 0 Altro motivo 1	Presenza di superfetazioni	si																																																																																																																																																																																																
STANZE	Occupate	0		Totale	2																																																																																																																																																																																																
	Non occupate	2	Uso abitativo 2 Altro uso 0	Interventi successivi																																																																																																																																																																																																	
RESIDENTI	Famiglie	0		Componenti	0																																																																																																																																																																																																
TITOLO DI GODIMENTO DELLE ABITAZIONI	Proprietà Affitto	1 0		Altro titolo	0																																																																																																																																																																																																
DOTAZIONE DI SERVIZI DELLE ABITAZIONI	Acqua	si 1 no 0	Gabinetto	si 0 no 1	Elettricità	si 0 no 1																																																																																																																																																																																															
	Fognature	si 1 no 0	Bagno	si 0 no 1	Metano allacc.	si 0 no 1																																																																																																																																																																																															
DATI METRICI DELL'EDIFICIO	Totale piani	2		Nr. piani Mansardati Seminterrati	2 0 0																																																																																																																																																																																																
	Totale volume	132		Vol. resid Vol. non res.	132 0																																																																																																																																																																																																
Sup. coperta 25				Parcheggi 0																																																																																																																																																																																																	
DATI IDENTIFICATIVI EDIFICIO	Località Mapp.	MILIES C.S. 78	Via Canola Fg.	nr. 9	Nr. edificio 165 Nr. zona	Nr. cellula AJ20																																																																																																																																																																																															
CARATTERISTICHE EDIFICIO	Periodo edif. Tipologia	prima del 1919 monofamiliare		Cond. fisiche Car. st./amb.	cattive 3																																																																																																																																																																																																
DESTINAZIONI D'USO E UTILIZZAZIONE	Prevalente Secondaria	residenza		Utilizzato	si																																																																																																																																																																																																
ABITAZIONI	Occupate	0		Totale	1																																																																																																																																																																																																
	Non occupate	1	Per vacanza 0 Per lavoro 0 In vend./aff. 0 Altro motivo 1	Presenza di superfetazioni	si																																																																																																																																																																																																
STANZE	Occupate	0		Totale	2																																																																																																																																																																																																
	Non occupate	2	Uso abitativo 2 Altro uso 0	Interventi successivi																																																																																																																																																																																																	
RESIDENTI	Famiglie	0		Componenti	0																																																																																																																																																																																																
TITOLO DI GODIMENTO DELLE ABITAZIONI	Proprietà Affitto	1 0		Altro titolo	0																																																																																																																																																																																																
DOTAZIONE DI SERVIZI DELLE ABITAZIONI	Acqua	si 1 no 0	Gabinetto	si 0 no 1	Elettricità	si 0 no 1																																																																																																																																																																																															
	Fognature	si 1 no 0	Bagno	si 0 no 1	Metano allacc.	si 0 no 1																																																																																																																																																																																															
DATI METRICI DELL'EDIFICIO	Totale piani	2		Nr. piani Mansardati Seminterrati	2 0 0																																																																																																																																																																																																
	Totale volume	132		Vol. resid Vol. non res.	132 0																																																																																																																																																																																																
Sup. coperta 25				Parcheggi 0																																																																																																																																																																																																	

ALLEGATO 18

Piano degli Interventi – Estratto Norme Tecniche art. 26	Proposta di Controdeduzione all'osservazione numero 16
<p><i>Omissis</i></p> <p>4. Ai fini dell'applicazione delle presenti norme, valgono le seguenti definizioni:</p> <p>d) <i>casera</i>: edificio di uso stagionale per il ricovero degli animali (e di chi se ne occupa) nel periodo del pascolo in quota e per la lavorazione dei prodotti caseari;</p>	<p><i>Omissis</i></p> <p>4. Ai fini dell'applicazione delle presenti norme, valgono le seguenti definizioni:</p> <p>d) <i>casera</i>: edificio di uso stagionale per il ricovero degli animali (e di chi se ne occupa) nel periodo del pascolo in quota e per la lavorazione dei prodotti caseari;</p> <p>28.bis Casere</p> <p><u>Per tali manufatti è prevista l'eventuale installazione di un punto fuoco e di un servizio igienico minimo senza che ciò comporti il cambio di destinazione d'uso in abitativo o connesso e comunque nel rispetto dei G.di P. di cui all'art. 10 delle presenti NTO e dei criteri generali di intervento nelle zone agricole. Osservazione 16</u></p>